



Il censimento jugoslavo del 1945 e l'analisi dell'onomastica nella regione istriana

Francesco Scabar

Trieste

Saggio professionale, Marzo 2023

RIASSUNTO

Il censimento non ufficiale jugoslavo del 1945 (*Cadastre National de l'Istrie*), realizzato dall'Istituto di Sušak delle scienze e delle arti (J.A.Z.U.) con criteri estremamente precisi sulla carta, ma in realtà estremamente partigiani, ci permette di avere non solo un panorama della situazione etnica nella penisola istriana nei mesi immediatamente successivi alla fine della Seconda Guerra Mondiale ma anche di poter elaborare un'analisi molto minuziosa dell'onomastica di questa zona di confine. L'indagine dell'etnia e dell'onomastica presente nel *Cadastre* va dunque rapportata con la particolare situazione politica vigente nella regione istriana nel 1945 e con gli evidenti intenti manipolatori delle autorità jugoslave che volevano dimostrare l'appartenenza alla nazione jugoslava della penisola istriana.

PAROLE CHIAVE

Istria, censimento 1945, onomastica, italiani, sloveni, serbo-croati

ABSTRACT

THE YUGOSLAV CENSUS OF 1945 AND THE ANALYSIS OF ONOMASTICS IN THE REGION OF ISTRIA

The unofficial Yugoslav census of 1945 (*Cadastre National de l'Istrie*) carried out by the Sušak Institute of Sciences and Arts (JAZU) with extremely precise criteria on paper, but in reality, extremely partisan, allows us to have not only a panorama of the ethnic situation on the Istrian peninsula in the months immediately following the end of the Second World War but also to be able to carry out a meticulous analysis of the onomastics of this border area. The research of the ethnic group and the onomastics found in the *Cadastre* must therefore be related to the particular political situation prevailing in the Istrian region in 1945, with the obvious manipulative intentions of the Yugoslav authorities who wanted to demonstrate that the Istrian peninsula belonged to the Yugoslav nation.

KEYWORDS

Census 1945, Istria, Italians, Slovenians, Serbo-Croats

PARTE 1: UNO SGUARDO GENERALE SUL CENSIMENTO DEL 1945

Il *Cadastre National de l'Istrie* fu redatto in data 1° ottobre 1945. Esso, a differenza di quello asburgico del 1910 o a quello italiano del 1921, è un censimento che non ha un carattere di ufficialità in quanto non fu realizzato dal governo jugoslavo bensì dall'Istituto di Sušak delle Scienze e delle Arti (J.A.Z.U.¹). A differenza delle precedenti rilevazioni, questo censimento si presenta come un lavoro capillare redatto con criteri molto rigidi e selettivi volti a dimostrare, in maniera fin troppo esplicita e con intenti manipolatori, l'appartenenza alla nazione jugoslava della penisola istriana. L'opera, realizzata in lingua francese, fu realizzata in tempi brevissimi e venne consegnata nel giro di quattro mesi alla Commissione interalleata per la delimitazione dei confini tra l'Italia e la Jugoslavia che giunse in Istria nel marzo 1946².

Questo particolare lavoro, pur realizzato con criteri estremamente più precisi e puntigliosi rispetto alle indicazioni sommarie delle rilevazioni censimentarie redatte dalle autorità austriache (realizzate nel 1880, nel 1890, nel 1900 e nel 1910) ed italiane (del 1921), riflette comunque il particolare clima politico ed ideologico di quel delicato periodo storico portandone segni molti evidenti. Le autorità jugoslave dovevano infatti dimostrare alla Conferenza di Pace di Parigi, in tempi molto ristretti, che la penisola istriana era abitata in maggioranza da popolazioni di etnia slovena e croata. La delimitazione di questi nuovi confini doveva quindi essere dimostrata con caratteri molto metodici e vincolanti che pretendevano quasi di essere considerati come scientifici (pur non essendolo affatto, come vedremo). In realtà, questa presunta scientificità dell'opera, non solo era influenzata dalle contingenze di quel particolare momento storico, ma anche da una concezione tipicamente naturalista del concetto di Nazione (tipico del mondo tedesco e slavo) che poco si addice ad analizzare una regione in cui le culture si sono da sempre mescolate, intrecciate e sovrapposte nel corso dei secoli. L'adozione di criteri estremamente sistematici riguardò soprattutto la questione onomastica e l'origine dei cognomi degli abitanti censiti, per il quale il *Cadastre* utilizzò dei principi estremamente impegnativi per pretendere, in maniera forse un po' presuntuosa e superficiale, di stabilire la vera origine della popolazione istriana. Su 71.349 cognomi analizzati in tutta la regione istriana (esclusa la città di Pola/Pula) 48.817 nomi di famiglia (il 65,7%) furono classificati come di origine jugoslava, mentre solo 18.752 cognomi (il 25,2%) furono considerati di origine

1 Acronimo di Jugoslavenska Akademija Znanosti i Umjetnosti.

2 L. GIURICIN, *Cadastre National de L'Istrie*, in *La CNI nei censimenti jugoslavi*, ETNIA, VIII, Rovigno, 2001 p. 83.

romanza (italiana o friulana). Infine 6.780 cognomi (il 9,1%) furono riportati come di derivazione indeterminata in quanto considerati né di stirpe latina né jugoslava.

Tuttavia il *Cadastre* non si è limitato a fare un'operazione di classificazione della popolazione istriana su base etnica, ma ha anche cercato di portare avanti un'azione politica ed ideologica riportando minuziosamente, per ogni comune catastale, le politiche slavofobe di terrore e discriminazione attuate dal governo italiano dal 1918 al 1943 nella penisola istriana quasi a voler dimostrare non solo il tentativo di snazionalizzazione operato dalle autorità italiane (sia del Regno d'Italia che del Partito Nazionale Fascista) ma anche una sorta di ingiustizia subita dalle popolazioni autoctone istriane di lingua e cultura slovena o croata, un torto che in qualche modo doveva essere riparato a Parigi. Va comunque sottolineato che queste politiche slavofobe non sono comunque riuscite a scalfire il carattere a maggioranza slavo dell'Istria: su 337.408 abitanti, infatti, il *Cadastre* ha registrato ben 234.166 croati (il 66,9%) al fronte di 92.788 italiani (27,5%). Sei anni prima, il "censimento riservato" del 1939 sulla popolazione alloglotta della Venezia Giulia redatto dal governo fascista indicava attorno alle 135 mila unità la presenza della popolazione croata nella regione istriana, cifra comunque superiore agli appena 92.800 croati rilevati dal censimento ufficiale del Regno d'Italia realizzato nel 1921.

Per quanto riguarda i criteri di classificazione territoriale, il *Cadastre* del 1945 utilizza la suddivisione amministrativa vigente in epoca asburgica seguendo uno schema piuttosto complesso, articolato in questo modo³:

- Distretti politici
- Distretti giudiziari
- Comuni amministrativi
- Comuni catastali

Il censimento non ha interessato la città di Fiume/Rijeka, in quanto veniva considerata già *de facto* jugoslava, e nemmeno la città di Pola/Pula in quanto amministrata dagli angloamericani ma appetibile ancora alla nuova Jugoslavia titoista, per quest'ultima città erano state utilizzate stime e proiezioni basate sull'ultima rilevazione austro-ungarica del 1910.

3 Con delle differenze: il distretto politico di Capodistria/Koper comprendeva pure i distretti giudiziari di Pingente/Buzet e Pirano/Piran. Il distretto politico di Parenzo/Poreč includeva i distretti giudiziari di Buie/Buje e Montona/Motuvun. Il distretto giudiziario di Pisino/Pazin includeva anche quello giudiziario di Albona/Labin. Il distretto politico di Pola/Pula comprendeva i distretti giudiziari di Rovigno/Rovinj e Dignano/Vodnjan. Il distretto di Volosco-Abbazia/Voloska/Opatija comprendeva il distretto giudiziario di Bisterza-Ilirska Bistrica.

I COGNOMI, I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DEL CADASTRE:

Come introduzione al censimento, il *Cadastre* riporta un elenco molto rigoroso e metodico dei criteri utilizzati per classificare i 71.349 cognomi registrati nella regione istriana in data 1° ottobre 1945. L'onomastica del *Cadastre* si suddivide in jugoslava, romanza ed indeterminata.

I COGNOMI JUGOSLAVI:

Di origine slovena o croata furono considerati tutti quei cognomi che presentavano il patronimico o il matronimico -ić, -ovič o -ević. Generalmente questi nomi derivavano:

- Da antichi nomi paleoslavi
- Da nomi cristiani

Il *Cadastre* non prende in considerazione i cognomi di origine slava che sono stati trascritti nei seguenti modi:

- Con la forma veneto-italiana -ich
- Con la forma toscaneggiante -icchio
- Con la forma di derivazione tedesca -ig⁴

Mentre sono stati classificati come slavi quei cognomi sloveni o croati che sotto il Ventennio erano stati forzatamente italianizzati, ma anche quei cognomi slavi che erano stati italianizzati nella pronuncia veneto-istriana prima dell'epoca fascista (Crevato per Hrvat e Crevatin per Hrvat⁵). Il *Cadastre* riconosce che molti cognomi di origine croata ma terminanti per -ić hanno possono avere una radice italiana, discendendo da un nome latino o da un mestiere, ma siccome il patronimico in questo caso esprime la discendenza sono anch'essi classificati, in maniera assai arbitraria, come slavi. Lo stesso discorso viene applicato a quei cognomi di origine germanica che poi con il tempo sono stati adattati foneticamente e graficamente allo sloveno o al croato (es. Vesnaver), o di lontana origine illirica o albanese (es. Golja⁶ o Katunar⁷). La motivazione dei redattori è che un fenomeno del genere è presente anche presso croati o serbi abitanti la regione balcanica e a maggior ragione per l'Istria, definita come “una piccola regione balcanica”⁸.

4 *Cadastre national de l'Istrie d'après le Recensement du 1er Octobre 1945*, a cura di J. Roglič et al., Sušak, 1946, p. VIII.

5 *Ivi*, p. IX.

6 Cognome che deriva, secondo il *Cadastre*, dalla parola illirica *golje* cioè “muso”, Cfr. *Ivi*, p. X

7 Cognome che deriva, secondo il *Cadastre*, dalla parola illirica *katun* cioè “villaggio di pastori”, Cfr. *Ibidem*.

8 *Ibidem*.

I COGNOMI ROMANZI:

Il *Cadastre* classifica come italiani o friulani tutti quei cognomi terminanti con il suffisso italo-toscano -i che non fu aggiunto sotto il periodo fascista, ciò era più frequente nei casi dei suffissi che sono diminutivi come -etti, -ucci, -otti, -utti o dei suffissi argomentativi come -oni e -acci. Tra i nomi di origine latina vengono presi in considerazione come italiani anche quei cognomi che terminavano con il suffisso friulano -is che poi spesso di era conformato alla fonetica e alla grafica slovena o croata (es. Laganis/Laganiš), questo era anche il caso di quei cognomi che esprimevano con un aggettivo la città d'origine della famiglia (es. Visintin/Vižintin), anche nomi di famiglia di questo tipo furono considerati di origine romanza dai compilatori del *Cadastre*⁹. Tra i cognomi italiani vengono compresi i nomi di famiglia che contengono elementi lessicali provenienti dalla lingua di Dante (es. Benvegnù), anche nel caso in cui questi furono adattati alla pronuncia slava (es. Zigante/Žigant). Tra i cognomi ascrivibili alla famiglia romanza vengono inseriti anche quei cognomi che derivavano dall'istro-romanzo (es. Zuccon/Cukon, Savron/Šavron¹⁰) e che poi sono diffusi anche presso gli slavi. Per quanto concerne infine i nomi di origine cristiana o biblica sono stati classificati come romanzi i nomi con il suffisso friulano -ut (es. Danielut) o preceduti dalla preposizione de (es. De Luca) oppure quelli che non trovano un corrispettivo slavo (es. Barnabà).

I COGNOMI INDETERMINATI:

Infine i cognomi con una radice incerta sono stati classificati come indeterminati dal *Cadastre*. È il caso, oltre dei cognomi che avevano una radice oscura o non studiata, dei cognomi di origine biblica che non hanno una desinenza romanza o slava (es. Lazar, Abram¹¹), dei nomi slavi provenienti dal ceppo settentrionale (russi, cechi, slovacchi o polacchi), dei nomi di chiara origine tedesca (Kramerstätter), ungherese (Lakatoš) o istro-rumena (che spesso terminano per -ul come Bartul o Faraguna¹²)

9 *Ivi*, p. XI.

10 Cognome che deriva, secondo il *Cadastre*, dai Šavriani, gli abitanti sloveni del capodistriano. Cfr. *Ivi*, p. XII.

11 *Ivi*, p. XII.

12 *Ivi*, p. XIII.

PARTE 2: L'ISTRIA NEL CENSIMENTO DEL 1945**CIRCOSCRIZIONE DI BUIE/BUJE:**

PARENZO/BUIE	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Buje/Buie	3204	29	2198	1498			6929
Brda/Berda	156		7				163
Bric/Briz	26	2	85				113
Buje/Buie	2280	7	395	36			2718
Karsete/Carsette	57	5	499				561
Krasica/Crassizza	70		1015	18			1103
Merišće/Merischie				262			262
Momjan/Momiano	465	12	70	398			945
Skorušica/Oscurus	137	3	124				264
Sorbar	5		1	500			506
Triban/Tribano	8		2	284			294
Novigrad/Cittanova	1546	6	123	676			2351
Grožnjan/Grisignana	1223	26	2552	132			3943
Kostanjica/Castagna	348		25				373
Kuberton/Cuberton	126		217	64			407
Grožnjan/Grisignana	388	26	996	56			1466
Završje/Piemonte	356		779	2			1137
Sterna	15		535	10			560
Umag/Umago	2155	15	2607	2271	1		7049
Materada/Matterada	217		903	49			1169
Petrovija/Petrovia	9		35	633			677
Lovrečica/San Lorenzo	317	7	865	80	1		1270
Umag/Umago	1612	8	804	1509			3933
Brtonigla/Verteneglio	195		668	2494			3357
Brtonigla/Verteneglio	36		12	2450			2498
Nova Vas/Villanova	159		656	44			859
TOTALE	8333	76	8148	7071	1	0	23629

Analizziamo innanzitutto il quadro etnico emerso nel distretto politico di Buie/Buje, suddiviso nei comuni amministrativi di Buie/Buje, Cittanova/Novigrad, Grisignana/Grožnjan, Umago/Umag, Verteneglio/Brtonigla. Rispetto al censimento italiano del 1921 abbiamo un'analisi minuziosa frazione per frazione che, unita all'indagine sull'origine dei cognomi, ci permettono di avere un quadro molto preciso della composizione etnica del buiese. Nonostante il censimento sia stato redatto in un clima senza dubbio favorevole alla causa della Federativa nella regione istriana, possiamo notare che l'elemento italiano continui ad essere maggioritario (35,3%), sebbene con un margine molto stretto su quello croato (34,5%). I centri più importanti come Buie/Buje (83,9%)¹³, Cittanova/Novigrad (65,8%)¹⁴ e Umago/Umag (41%)¹⁵ restano a larga maggioranza italofofoni così come alcuni piccoli comuni rurali come Berda/Brda (95,7%)¹⁶, Momiano/Momjan (49,2%)¹⁷, Oscurus/Skorušica (51,9%)¹⁸, Castagna/Kostanjica (93,3%)¹⁹. Altri comuni dell'entroterra invece, come nel caso di Grisignana/Grožnjan (67,9% di croatofoni)²⁰, Piemonte/Završje (68,5%)²¹, Matterada/Materada (77,2%)²², San Lorenzo/Lovrečica (68,1%)²³ e Villanova/Nova Vas (76,3%)²⁴, pur avendo il centro principale abitato da italiani erano circondati da una campagna quasi compattamente slavofona. I dati a favore dell'elemento romanzo devono tenere conto dell'alto tasso alla casella "indeterminati" (29,9%), il più alto in assoluto fatto registrare nella penisola istriana, probabilmente dovuto al fatto che molti cittadini di lingua italiana del buiese avevano dei timori a dichiarare la propria nazionalità al cospetto della commissione jugoslava. Se sommiamo gli "indeterminati" agli italiani otteniamo infatti un 65% che conferma il carattere prettamente italiano del distretto di Buie. Il dato di "indeterminati" è molto elevato in comuni come Merischie/Merišće (100%)²⁵, Momiano/Momjan²⁶ (42,1%), Sorbar

13 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 5.

14 *Ivi*, p. 15.

15 *Ivi*, p. 31.

16 *Ivi*, p. 3.

17 *Ivi*, p. 10.

18 *Ivi*, p. 12.

19 *Ivi*, p. 18.

20 *Ivi*, p. 20.

21 *Ivi*, p. 22.

22 *Ivi*, p. 26.

23 *Ivi*, p. 29.

24 *Ivi*, p. 31.

25 *Ivi*, p. 9.

26 *Ivi*, p. 10.

(98,8%)²⁷, Tribano/Triban (96,6%)²⁸, Petrovia/Petrovija (93,5%)²⁹, Verteneglio/Brtonigla (98,1%)³⁰ e importante in centri italo-foni come Cittanova/Novigrad (28,7%)³¹ e Umago/Umag (38,4%)³².

L'ORIGINE DEI COGNOMI:

PARENZO/BUIE	Italiani/Friulani	Jugoslavi	Diversi	Totale nomi di famiglia
Brda/Berda	18	12	6	36
Bric/Briz	9	16	1	26
Buje/Buie	367	252	80	699
Karsete/Carsette	27	74	5	106
Krasica/Crassizza	48	162	27	237
Merišće/Merischie	5	33	5	43
Momjan/Momiano	62	131	2	195
Skorušica/Oscurus	3	46		49
Sorbar	2	73	1	76
Triban/Tribano	2	53	3	58
Novigrad/Cittanova	188	304	60	552
Kostanjica/Castagna	26	41	18	85
Kuberton/Cuberton	16	46	1	63
Grožnjan/Grisignana	97	158	38	293
Završje/Piemonte	55	138	25	218
Sterna	27	63	1	91
Materada/Matterada	59	179	11	249
Petrovija/Petrovia	42	90	14	146
Lovrečica/San Lorenzo	87	172	55	314
Umag/Umago	401	495	85	981
Brtonigla/Verteneglio	213	277	56	546
Nova Vas/Villanova	44	103	33	180
TOTALE	1798	2918	527	5243

27 *Ivi*, p. 13.

28 *Ivi*, p. 14.

29 *Ivi*, p. 28.

30 *Ivi*, p. 35.

31 *Ivi*, p. 15.

32 *Ivi*, p. 31.

Analizzando invece il dato dei cognomi dei ceppi famigliari del buiese possiamo notare come ci sia una prevalenza abbastanza netta di nomi di famiglia di derivazione jugoslava (55,7%) pur in presenza di un forte elemento di origine romanza (34,3%). È corretto quindi parlare del buiese come un territorio a fondo slavo che nel tempo è stato progressivamente italianizzato, italianizzazione che, come testimonia il censimento realizzato dai funzionari asburgici nel 1910 (e nei precedenti), era già iniziata decenni prima del passaggio dell'Istria alla sovranità italiana e l'avvento del regime fascista con le sue politiche slavofobe. Va innanzitutto evidenziato un dato estremamente interessante: sui ventidue comuni catastali riportati dal *Cadastre* solamente due presentano una maggioranza ceppi famigliari di origine italiana o friulana. Se il dato di Buie/Buje non può sorprendere data l'indiscussa e storica italianità del capoluogo, parecchio sorprendente è il dato di un piccolo comune dell'interno come Brda/Brda che presenta 18 famiglie di origine italiana (che rappresentano il 50%) contro le 12 di origine slovena o croata (che invece rappresentano il 33,3%). Complessivamente sette sono i ceppi famigliari italiani³³ (Vigini³⁴, Malattia, Cleva, Sfetini, Valenta³⁵, Fermo, Gasperinetti), più diffusi invece i cognomi di origine slava (Hrevatin³⁶, Braico³⁷, Erman³⁸, Gladich, Ledovic, Milovic, Radoicovich, Stanovich). Circa la metà delle famiglie italiane portavano il cognome Vigini, la famiglia più illustre del comune che molto probabilmente ha facilitato la diffusione della lingua e della cultura italiana. Per quanto riguarda infine i cognomi con origine diversa da quella latina o jugoslava essi rappresentano il 10% del totale, i centri dove prevalgono questa tipologia di nomi di famiglia sono Villanova/Nova Vas (18,3%), San Lorenzo/Lovrečica (17,5%) e Grisignana/Grožnjan (13%). Nell'agro di Grisignana prevalgono per esempio i Pucer, di chiara origine tedesca (10 nuclei famigliari³⁹).

33 *Cadastre national de l'Istrie* cit., pp. 3-4.

34 Secondo lo storico Marino Bonifacio la famiglia Vigini sarebbe originaria del bergamasco, il capostipite Francesco Vigini giunse in Istria nel XVI secolo e contrasse un matrimonio il 30 giugno 1592 a Pingente/Buzet. Cfr. M. BONIFACIO, *Cognomi triestini: origini, storia, etimologia*, Lint Editoriale, Trieste, 2008, p. 275.

35 Il cognome Valenti/Valente/Valenta potrebbe essere sia di origine romanza (friulana o veneta) ma anche di derivazione slovena o croata, anche se in questo caso sarebbe stato trascritto come Valent/Valentić/Valenčić. Cfr. *Ivi*, p. 262.

36 Il capostipite dei Crevatin/Hrevatin di Buie/Buje sarebbe in realtà un colono di Sales/Salez che giunse a Buie/Buje nel 1614. N quella data esistevano già nel buiese la famiglia Crovato poi diventata Crevato. Si tratta quindi con ogni probabilità di due ceppi famigliari diversi. Cfr. *Ivi*, p. 104.

37 Il cognome Braico/Brajko deriva dal termine slavo "brat" e cioè fratello, a Momiano/Momjan sono attestati fin dal 1580. Cfr. *Ivi*, pp. 72-73.

38 Quest'ultimo cognome però potrebbe anche essere di origine carnica. Cfr. https://ricerca.gelocal.it/ilpiccolo/archivio/ilpiccolo/2003/09/21/NZ_29_COGN.html.

39 *Cadastre national de l'Istrie* cit., pp. 21-22.

CIRCOSCRIZIONE DI MONTONA:

PARENZO/MONTONA	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Montona/Motovun	1173	1	5665		1		6840
Brkač/Bercaz	201		279				480
Kaldir/Caldier	13		791				804
Karojba/Caroiba	20		744				764
Montona/Motovun	913	1	178				1092
Muntrilj/Montreo			873				873
Novaki/Novacco	2		957				959
Rakotule/Raccottole	1		477				478
Sovišćine/Sovsichine	1		683				684
Zamask/Zumesco	22		683		1		706
Oprtalj/Portole	728	802	5049		10	1	6587
Čepić/Ceppich	20		244				264
Gradinja/Gradina		463	67				530
Oprtalj/Portole	400	25	2574		10		3009
Zrenj/Sdregna	280	1	644				925
Topolovac/Topolovaz ⁴⁰	8	313	293		1	1	615
Sveti Ivan od Šterne/San Giovanni di Sterna	20		1224				1244
Višnjan/Visignano	771	25	2870		1		3608
Bačva/Mondellebotte	25	25	567				618
Brig/San Vitale	1		1243				1244
Višnjan/Visignano	685		1060		1		1746
Vižinada/Visinada	1297	5	3419	5	4		4730
Kaštelir/Castellier	55		1454	4	1		1514
Labinci/Santa Domenica	182		458		3		643
Vižinada/Visinada	1060	5	1507	1			2573
TOTALE	3909	833	17000	5	17	1	21765

Il distretto politico di Montona/Motovun è suddiviso nei comuni amministrativi di Montona/Motovun, Portole/Oprtalj, Visignano/Višnjan e Visinada/Vižinada. In questa circoscrizione abbiamo un quadro completamente diverso:

40 Località che nel censimento del 1921 era denominata San Zenone.

in questo caso la predominanza dell'elemento croato è netta (75,3%), un dato che ribalta completamente persino i dati del 1910 che avevano riportato un 39,7% di croati ed un 8,7% di sloveni (ridotti al 2,2% dal *Cadastre*). Gli italiani sono maggioritari solamente nel comune catastale di Montona/Motovun (dove rappresentano l'83,6% della popolazione totale⁴¹) mentre costituiscono un'importante minoranza nei territori di Bercaz/Brkač (41,9%⁴²), Portole/Oprtalj (13,3%⁴³), Sdregna/Zdrenj (30,3%⁴⁴), Visignano/Višnjan (39,2%⁴⁵), Visinada/Vižinada (41,2%⁴⁶) e Santa Domenica/Labinci (28,3%⁴⁷). In tutte queste località, come da consuetudine in Istria, gli italofoeni abitavano il centro cittadino mentre i croati le frazioni dell'agro circostante. Da segnalare una cospicua presenza di sloveni nei centri di Gradina/Gradinja (87,4%⁴⁸) e Topolovac/Topolovac (47,6%⁴⁹) che nel distretto rappresentano lo spartiacque etnico tra sloveni e croati; entrambi i dati grossomodo corrispondevano a quanto censito dai funzionari del Regno d'Italia nel 1921 che tuttavia registrava solo una quarantina di utenti croati a Sdregna/Zrenj e oltre cinquecento sloveni. Questo dato evidenzia la difficoltà delle persone del luogo a identificare la loro etnia, dato che storicamente nell'agro portolano si parlava lo schiavetto, un una parlata a fondo slavo (mista tra sloveno e croato) e infarcita da numerosi termini italiani. Quasi nullo, infine, il numero di cittadini indeterminati, segno che nonostante nel montonese e nel portolano la ripartizione etnica tra slavi ed italiani era più delineata rispetto che nella zona di Buie/Buje, Umago/Umag e Grisignana/Grožnjan analizzate in precedenza. In definitiva, parlando in termini geografici, gli italiani sembrano più preminenti nel quadrilatero che ha come vertici a Sud Santa Domenica/Labinci e Visignano/Višnjan e a Nord Montona/Motovun e Portole/Oprtalj mentre a Nord e a Sud di questo ipotetico quadrilatero sono poco presenti, soprattutto nella zona che sta a meridione della conca Quieto, comuni come Caldier/Kaldir (98,3% di croatofoni)⁵⁰, Caroiba/Karojba (97,4%)⁵¹, Montreo/Muntrilj (100%)⁵²,

41 *Cadastre national de l'Istrie* cit., pp. 43.

42 *Ivi*, p. 39.

43 *Ivi*, p. 54.

44 *Ivi*, p. 58.

45 *Ivi*, p. 65.

46 *Ivi*, p. 71.

47 *Ivi*, p. 70.

48 *Ivi*, p. 53.

49 *Ivi*, p. 60.

50 *Ivi*, p. 40.

51 *Ivi*, p. 42.

52 *Ivi*, p. 45.

Novacco/Novaki (99,8%)⁵³ sono compattamente croati con presenze ridottissime di italofoeni.

L'ORIGINE DEI COGNOMI:

PARENZO/MONTONA	Italiani/Friulani	Jugoslavi	Diversi	Totale nomi di famiglia
Brkač/Bercaz	22	61	2	85
Kaldir/Caldier	42	96	4	142
Karojba/Caroiba	23	95	25	143
Montona/Motovun	104	181	23	308
Muntrilj/Montreo	1	115	16	132
Novaki/Novacco	4	124	17	145
Rakotule/Raccottole	13	60	13	86
Soviščine/Sovsichine	23	91	23	118
Zamask/Zumesco	21	100	5	126
Čepić/Ceppich	8	22	10	40
Gradinja/Gradina	22	68	1	91
Oprtalj/Portole	255	381	36	672
Zrenj/Sdregna	18	153	13	184
Topolovac/Topolovaz	49	52	4	105
Sveti Ivan od Šterne/ San Giovanni di Sterna	4	244	9	257
Bačva/Mondellebotte	7	117	19	143
Brig/San Vitale	38	181	13	232
Višnjan/Visignano	124	275	57	456
Kaštelir/Castellier	60	396	21	477
Labinci/Santa Domenica	40	110	11	161
Vižinada/Visinada	218	524	111	853
TOTALE	1074	2234	433	3000

Dall'analisi dell'origine dei cognomi, anche nei territori di Montona/Motovun, Portole/Oprtalj, Visinada/Vižinada e Visignano/Višnjan possiamo notare che la situazione sia quasi identica a quanto visto nel buiese e nel grisignanese: il *Cadastre* riporta una prevalenza abbastanza netta di cognomi di origine jugoslava (59,7%) pur in presenza di un forte elemento onomastico di origine latina (28,7%). La differenza è riposta solo nel fatto che l'italianizzazione, rispetto che a Buie/Buje e a Grisignana/Grožnjan, è stata molto più contenuta, anche dal fatto che in molti di questi comuni erano attive negli anni precedenti al passaggio di sovranità al Regno d'Italia numerose associazioni che promuovevano la lingua e la cultura

croata, soprattutto nell'agro a Sud di Montona e a Castellier/Kaštelir. Rispetto che nel territorio esaminato in precedenza in nessun comune abbiamo una maggioranza di cognomi di origine romanza, il che ci fa dedurre che la maggior parte della popolazione dell'area sia di origine slava. Anche centri prevalentemente italo-foni come Montona/Motovun (58,8% di cognomi con origine jugoslava⁵⁴), Portole/Oprtalj (56,7%⁵⁵), Visinada/Vižinada (61,4%⁵⁶) e Visignano/Visnjan (60,2%)⁵⁷ hanno un'onomastica in cui prevale l'origine slava che poi è stata in buona parte italianizzata. Il carattere urbano e municipale di questi posti ha sicuramente facilitato la diffusione della lingua di Dante. Va infine sottolineato che in alcune località del montonese (Novacco/Novaki, Montreo/Muntrilj), del visignanese (Mondellebotte/Bačva) e del portolano (San Giovanni di Sterna/Sveti Ivan od Šterne) siano quasi assenti cognomi di origine latina, segno che in queste località l'elemento etnico croato è sempre rimasto omogeneo. Molto alto l'indice di cognomi "diversi", pari all'11,6%, che non sono né di origine romanza né di origine slava, soprattutto nella zona di Visinada/Vižinada. Tra i cognomi segnalati come diversi però i più ricorrenti sono Baldas e Gortan, due cognomi di chiara origine friulana e carnica. Particolare, infine, il caso di Bercaz/Brkač comune dove l'ibridismo tra l'elemento croato e quello italiano è particolarmente accentuato. Il comune catastale, suddiviso in nove piccole frazioni, ha un solo gruppo familiare abbastanza numeroso (i Benčić⁵⁸) che, pur trascritti in varie forme, contano ben dieci famiglie nella frazione di Rušnjak, al 100% di lingua croata. Nelle altre frazioni invece possiamo notare più famiglie con cognomi di derivazione romanza⁵⁹: gli Antonini⁶⁰, i Bataja, i Fakin⁶¹ ed i Salvagno a Bataji, i Bartolin ed i Trevisan⁶² a Kranceti, i Sorgo ed i Bataja a Ravan, i Serafin, i Melon ed i Rudela a Rudeli, i Bataja, i Bottizzar, infine i Flaminio ed i Rudela a Tomci. A parte i Serafin a Rudeli, che contavano su tre nuclei famigliari, tutte le altre famiglie erano presenti nelle rispettivamente frazioni o con uno o due focolari. Va infine menzionato il caso della frazione di Tihel che prende il nome

54 *Ivi*, p. 40.

55 *Ivi*, p. 55.

56 *Ivi*, p. 72.

57 *Ivi*, p. 66.

58 Questo cognome deriva da Beno, abbreviativo di Benedikt (Benedetto in italiano). Nel 1945 c'erano ben 45 famiglie con questo cognome nel comune amministrativo di Montona/Motovun. Cfr. M. BONIFACIO, *Cognomi triestini* cit., pp. 49-50.

59 *Cadastre national de l'Istrie* cit., pp. 39-40.

60 Gli Antonini in Istria hanno il loro centro principale a Buie/Buje, sono giunti dai Friuli nel XVII secolo, probabilmente dal buiese alcune famiglie si sono poi spostate nell'agro di Montona. Cfr. M. BONIFACIO, *Cognomi triestini* cit., p. 40.

61 I Fakin/Facchin invece potrebbero essere di origine carnica, si veda questo articolo de Il Piccolo: https://ricerca.gelocal.it/ilpiccolo/archivio/ilpiccolo/2003/09/21/NZ_29_COGN.html

62 Anche i Trevisan sono molto probabilmente giunti dalla vicina Buie/Buje, dove sono attestati fin dal XVI secolo. Cfr. M. BONIFACIO, *Cognomi triestini* cit., p. 259.

dall'omonima famiglia di origine germanica (ivi presente con due famiglie) che è stata classificata tra i "diversi". Le frazioni in cui prevale la parlata italiana sono Bataji, Kranceti, Rudeli (quest'ultime italiane al 100%), e Tomci. A parte che nel caso di Kranceti le altre frazioni hanno un buon numero di famiglie che vantano cognomi di origine romanza. Famiglie che evidentemente hanno facilitato la diffusione della parlata veneto-italiana a Bercz/Brkač.

CIRCOSCRIZIONE DI PARENZO:

PARENZO/PARENZO	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Vrsar/Orsera	1302	5	3754		1		5062
Funtana/Fontana	32		659				691
Gradina/Geroldia			352				352
Lim/Leme			344				344
Vrsar/Orsera	1105		377		1		1483
Sveti Lovreč Pazenatički/ San Lorenzo del Pasenatico	165	5	2022				2192
Poreč/Parenzo	2725	9	7564	331	6		10635
Vabriga/Abrega	16		524				540
Dračevac/Dracevaz	1		379				380
Fuškulin/Foscolino	10		332				342
Preseka/Fratta	8		416	2			426
Maj/Maio	139	1	619	25	5		789
Baderna/Mompaderno	10	3	991				1004
Mugeba/Monghebbo	1		225				226
Mušalež/Monsalice			350				350
Poreč/Parenzo	2200	4	260	304			2768
Žbandaj/Sbandati ⁶³	11		1398				1409
Tar/Torre	273		907		1		1181
Vrvari/Varvari	10		212				222
Nova Vas/Villanova	46	1	951				998
TOTALE	4027	14	11318	331	7	1	15697

Il distretto politico di Parenzo/Poreč è frazionato in due soli comuni amministrativi: quello del capoluogo e Orsera/Vrsar. Nella circoscrizione parentina possiamo notare un quadro etnico abbastanza delineato, che comunque è molto diverso da quello del 1910 e del 1921: infatti entrambi i censimenti riportavano come egemone l'elemento italiano (60,2% nel censimento austriaco, addirittura 86,8% quello italiano). Su diciotto comuni gli italofoeni hanno la maggioranza assoluta solamente a Orsera/Vrsar (74,5% della popolazione complessiva)⁶⁴ e Parenzo/Poreč

63 Il *Cadastre* afferma che nel 1945 che afferma che a Sbandati/Žbandaj prima del 1910 solo due famiglie erano italiane e per giunta non autoctone. *Cfr. Cadastre national de l'Istrie cit., p. 93.*

64 *Ivi*, p. 78.

(79,5%)⁶⁵ mentre possono contare un radicamento imporrante a San Lorenzo del Pasenatico/Sveti Lovreč Pazenatički (7,5%)⁶⁶, Maio/Maj (17,6%)⁶⁷ e a Torre/Tar (23,1%)⁶⁸ pur costituendo sempre una minoranza. In queste tre località gli italofo- ni abitavano il centro cittadino con i croati che invece erano distribuiti in campagna nelle frazioni circostanti. Tutti gli altri comuni sono invece a larga maggioranza cro- ata, con percentuali piuttosto elevate: in località come Geroldia/Gradina, Leme/ Lim e Monsalice/Mušalež rappresentano la totalità degli abitanti di questi centri (100%). Nel censimento italiano 1921 invece tutti i comuni del parentino, con l'ec- cezione di Sbandati/Žbandaj e Monpaderno/Baderna, dove comunque gli italiani erano attestati su buone percentuali (26,6% e 24,2%) venivano riportati come a maggioranza italofo- ni. Nel 1910 invece oltre che Orsera/Vrsar (92,1% della po- polazione complessiva) e Parenzo/Poreč (93,4%), erano a maggioranza italofo- ne Abrega/Vabriga (72,9%), Fratta/Preseka (83,5%), Maio/Maj (97,9%), Monghebbo/ Mugeba (52,9%), Torre/Tar (96,7%) e Villanova/Nova Vas (78%), circa la metà dei comuni catastali. Va infine evidenziato il dato dei 304 indeterminati fatti registrare a Parenzo/Poreč (11%)⁶⁹, probabilmente cittadini italofo- ni che avevano timore di dichiarare la propria nazionalità davanti alle autorità titine.

L'ORIGINE DEI COGNOMI:

PARENZO/PARENZO	Italiani/Friulani	Jugoslavi	Diversi	Totale nomi di famiglia
Funtana/Fontana	28	144	21	193
Gradina/Geroldia	3	58		61
Lim/Leme	2	60	17	79
Vrsar/Orsera	257	159	93	509
Sveti Lovreč Pazenatički/ San Lorenzo del Pasenatico	37	447	18	502
Vabriga/Abrega	24	91	14	129
Dračevac/Dracevaz	6	59	7	72
Fuškuljin/Foscolino	10	173		183
Preseka/Fratta	20	62	9	91
Maj/Maio	31	142	23	196
Baderna/Mompaderno	13	260	12	285
Mugeba/Monghebbo	9	30	7	46

65 *Ivi*, p. 90.

66 *Ivi*, p. 80.

67 *Ivi*, p. 85.

68 *Ivi*, p. 95.

69 *Ivi*, p. 90.

Mušalež/Monsalice	15	47	7	71
Poreč/Parenzo	523	560	158	1241
Žbandaj/Sbandati	23	220	22	265
Tar/Torre	55	170	26	251
Vrvari/Varvari	6	36	6	48
Nova Vas/Villanova	36	169	4	209
TOTALE	1098	2887	444	4431

Per quanto concerne l'origine dei cognomi, anche nel parentino prevalgono i cognomi di origine jugoslava (che rappresentano il 65,2% del totale dei nomi di famiglia) pur in presenza di una buona presenza onomastica di origine romanza (pari al 24,8%), abbastanza alta infine la percentuale di cognomi indeterminati che si attesta sul 10%. La differenza con quanto emerso nei territori di Buie/Buje e Montona/Motovun sta nel fatto che circa il $\frac{3}{4}$ dell'onomastica romanza sia concentrata nei due centri italofofoni più importanti (Orsera/Vrsar e Parenzo/Poreč) mentre in tutti gli altri comuni si nota una certa preponderanza di cognomi di origine croata, il che ci fa pensare che le campagne di Orsera/Vrsar e Parenzo/Porec siano sempre state abbastanza compatte etnicamente, con un'influenza assai limitata della lingua e della cultura italiana. Alta, infine, la percentuale di cognomi "diversi" nel capoluogo⁷⁰, il nucleo familiare più diffuso (Sgubin) è però di chiara origine friulana, il secondo (Zaccai) è di origine israelitica. Molto caratteristico, infine, il caso di Torre/Tar, unico comune del parentino dove si è verificato un certo ibridismo tra l'elemento croato e quello italiano. Nel comune su 251 cognomi di famiglia registrati circa un quinto sono di origine italiana (21,9% pari circa alla media nel distretto parentino), il 67,7% invece è di origine jugoslava⁷¹. I nomi di famiglia di derivazione latina sono tutti presenti nel principale centro, mentre le frazioni circostanti (Blek, Gradina, Stancija Valeta, Val di Torre, Valeta) sono quasi compattamente di lingua croata⁷² anche se a Blek il nucleo familiare più frequente, pur segnalato come croatofono, sono i Košeto (Cossetto) di chiara origine veneta. A Stancija Valeta invece, unica frazione dell'agro di Torre/Tar dove vengono registrati italofofoni, va segnalata la presenza del nucleo familiare dei Florian⁷³, cognome che può essere di origine veneta ma anche

70 *Ivi*, p. 92.

71 *Ivi*, pp. 95-96.

72 *Ibidem*.

73 *Ivi*, p. 96.

tedesca, per questo motivo lasciato come indeterminato. Per quanto riguarda invece il centro di Torre/Tar i cognomi di origine romanza più diffusi sono i Vižintin (8 nuclei famigliari), i Palma, i Rigo ed i Munda con quattro nuclei ciascuno⁷⁴. Questi quattro ceppi di famiglie hanno probabilmente “italianizzato” nel tempo il centro di Torre/Tar.

DISTRETTO DI DIGNANO:

POLA/DIGNANO	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Barban/Barbana	71	3	5653	21			5748
Barban/Barbana	55		214				269
Belavići			84				84
Bičići			225				225
Borinići			83				83
Bratulići/Bratelici			82				82
Rakalj/Castelnuovo	13	2	1231				1246
Hrboki/Cherbochi			270				270
Kožljani/Cosgliani			387				387
Hreljići/Cregli			169				169
Kuići/Cuichi	3		84				87
Draguzeti/Dragosetti			220				220
Glavani			149				149
Grandići			116				116
Jurićev Kal			496				496
Manjadvorci			207				207
Melnica			319				319
Orihi			192				192
Petehi/Peteki			149				149
Puntera/Pontiera		1	233				234
Prnjani/Porgnana			29				29
Rajki/Raici			75	21			96
Rebići			166				166
Rojnići			169				169
Šajini/Saini			304				304
Vodnjan/Dignano	5059	12	6747		2		11820

74 *Ibidem*.

Krnica/Carnizza	11		817				828	
Vodnjan/Dignano	5014		437				5451	
Divišići/Divissich			179				179	
Filipana/Filippano	1		393				394	
Juršići/Jursich	13	11	1390		1		1415	
Marčana/Marzana	18	1	1465		1		1485	
Orbanići/Orbanich	1		639				640	
Peruški/Peruschi	1		1427				1428	
Svetvinčenat/ Sanvincenti	205		3171		8		3384	
Bokordići/ Boccordich			344				344	
Pusti/Radigosa- Puchi			683		7		690	
Režanci/Resanzi			538				538	
Svetvinčenat/ Sanvincenti	203		275				478	
Smoljani/Smogliani			703				703	
Stokovci ⁷⁵			213				213	
Čabrunići/ Zabronich	2		415		1		418	
TOTALE	5335	15	15571		29	2	0	20952

Il distretto politico di Parenzo/Poreč è partito in tre comuni amministrativi: Barbana/Barban, Dignano/Vodnjan e Sanvincenti/ Svetvinčenat. Anche nel dignanese possiamo notare un profilo etnico abbastanza chiaro, simile a quello del distretto di Parenzo/Poreč con la differenza che in questo caso le rilevazioni del *Cadastre* corrispondono all'incirca con quelle riportate nel 1910 dalle autorità austroungariche: quasi tutto il territorio di Dignano è abitato per tre quarti da una popolazione di lingua e cultura croata (pari al 74,1%) con gli italo-foni⁷⁶ (25,7%) che sono limitati ai centri di Dignano/Vodnjan (92%)⁷⁷ e Sanvincenti/Svetvinčenat (42,5%)⁷⁸, una presenza anche se assai limitata, di italo-foni

75 Questo piccolo centro fu italianizzato in Stocchetti dal R.D. 20 gennaio 1921, il R.D. 29 marzo 1923 n° 800 invece introdurrà ufficialmente la denominazione Stocozzi.

76 Più che italo-foni gli abitanti di questa regione sarebbero da definire come romanzofoni in quanto parlanti l'istrioto o istro-romanzo.

77 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 121.

78 *Ivi*, p. 133.

riguarda anche il centro di Barbana/Barban (79,6%)⁷⁹. I restanti comuni invece, quasi tutti a carattere rurale, sono compattamente croatofoni. Analizzando i dati riportati dal censimento italiano del 1921 invece possiamo notare tutte i comuni catastali che fanno riferimento a Sanvincenti/Svetvinčenat⁸⁰ sono riportati come a maggioranza italofofoni (gli italiani in quell'anno corrispondo al 72,3% della popolazione comunale), dato che è in dissonanza con quanto emerso nel 1910 e nel 1945 e che ci suggerisce una probabile alterazione in favore della componente italiana. Bassissimo, infine, il numero di cittadini classificati come indeterminati o diversi (0,1%).

L'ORIGINE DEI COGNOMI:

POLA/DIGNANO	Italiani/Friulani	Jugoslavi	Diversi	Complessivi
Barban/Barbana	23	37	7	67
Belavići	1	11	1	13
Bičići		31	2	33
Borinići	1	15		16
Bratulići/Bratelici	1	15	82	16
Rakalj/Castelnuovo		222	8	242
Hrboki/Cherbochi	2	35	9	46
Kožljani/Cosgliani	6	45	13	64
Hreljići/Cregli		29	2	31
Kuići/Cuichi		12	6	18
Draguzeti/Dragosetti	7	49		56
Glavani	1	21	1	23
Grandići	1	14	1	16
Juričev Kal	5	66	7	78
Manjadvorci		25	6	31
Melnica	18	41		59
Orihi	2	28	4	34
Petehi/Peteki		21	9	30
Puntera/Pontiera		36	10	46
Prnjani/Porgnana	1	2	2	5
Rajki/Raici		16		16
Rebići		25	7	32
Rojnići	1	26	1	28
Šajini/Saini		53	2	55
Krnica/Carnizza	10	170	8	188
Vodnjan/Dignano	981	299	194	1474

79 Ivi, p. 103.

80 Presenti anche in questo censimento: Boccordici, Radigosa, Resanzi, Smogliani, Stocchetti, Zabronici.

Divišići/Divissich	1	27	7	35
Filipana/Filippano		45	23	68
Juršići/Jursich	15	243	11	269
Marčana/Marzana	21	260	35	316
Orbanići/Orbanich	8	95	14	117
Peruški/Peruschi	17	215	68	300
Bokordići/Boccordich	1	52	1	54
Pusti/Radigosa-Puchi	11	94	11	116
Režanci/Resanzi		77	1	78
Svetvinčenat/ Sanvincenti	24	78	15	117
Smoljani/Smogliani	2	131	5	138
Stokovći	1	37		38
Čabrunići/Zabronich	2	73		75
TOTALE	1153	2619	573	4438

Valutando l'origine dei nomi di famiglia presenti nel distretto di Dignano/Vodnjan possiamo confermare il suo carattere prevalentemente jugoslavo. Se si eccettua per il capoluogo, sede dell'85,1% dell'onomastica di origine romanza (che in termini percentuali corrisponde al 26,5% del totale) tutti gli altri comuni hanno in stragrande maggioranza cognomi di origine slava (pari al 60,3% dell'onomastica complessiva), elevata infine la presenza di cittadini con origine non determinata (13,2%). Osservando però il caso di Sanvincenti/Svetvinčenat, possiamo evidenziare che i cognomi slavi rappresentano il 65,8% dell'onomastica complessiva con un altro tasso (20,5%) di cognomi "diversi" (Corva, Crosilla, Frlin, Gortan, Kliman)⁸¹, circa la metà di questi ad un esame più approfondito sono però di evidenti origini carniche⁸². Esaminiamo per concludere il caso molto interessante del centro di Barbana/Barban, paese abitato da una larga maggioranza di croati slavofoni (corrispondente al 79,5% della popolazione complessiva) e da una piccola minoranza (pari al 20,5 %) di istrioti romanzofoni ma che presenta un alto tasso non solo di cognomi di origine romanza (34,2 %) ma anche con altre origini (10,5 %) ⁸³. Tra i cognomi di origine latina i ceppi più diffusi sono i Spada (8 nuclei famigliari) ed i Cleva (5 nuclei famigliari)⁸⁴. Tra i

81 *Ivi*, p. 33.

82 Si veda questo articolo de Il Piccolo che cita le famiglie Gortan e Crosilla come originarie di Ovaro in Carnia. Cfr. https://ricerca.gelocal.it/ilpiccolo/archivio/ilpiccolo/2003/09/21/NZ_29_COGN.html.

83 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 103.

84 I Cleva che anch'essi sono di origine carnica della zona di Ovaro. Cfr. https://ricerca.gelocal.it/ilpiccolo/archivio/ilpiccolo/2003/09/21/NZ_29_COGN.html.

cognomi con origini non accertate troviamo i Blarežina, i Celja, i Pauš, cognomi che in questo caso sembrano, almeno nella forma e nella grafia, di origine non romanza. In definitiva possiamo concludere che nel caso particolare di Barban/Barban la ripartizione tra italofoeni e croatofoni corrisponde all'incirca anche a quella tra i cognomi di origine romanza e quelli di origine jugoslava, con una buona percentuale di famiglie di origine latina che è stata assorbita nell'egemonico elemento croato.

DISTRETTO DI POLA (ESCLUSA POLA CITTA'):

POLA CIRCONDARIO	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Valtura/Altura	6		1099				1105
Kavran/Cavran	1		213				214
Fažana/Fasana	1042	5	490		4	4	1545
Galežan/Gallesano	1621		141		1		1763
Loborika/Lavarigo	17		365				382
Ližnjan/Lisignano	38		925		3		966
Medulin/Medolino	37		1014		1		1052
Muntić/Monticchio			360				360
Peroj/Peroi	8		129			290	427
Pomer	52		1166	27	1		1246
Premantura/Promontore	16		545	1			562
Šišan/Sissano	535	1	343	22			901
Štinjan/Stignano	50		680				730
TOTALE	3423	6	7470	49	10	294	11607

Per quanto riguarda la giurisdizione di Pola il *Cadastre* prende in considerazione solamente il circondario di Pola/Pula escludendo la città che dal 6 giugno 1945 era stata assegnata alla Zona A della Venezia Giulia sotto occupazione anglo-americana dopo l'accordo tra il generale britannico Alexander e il maresciallo jugoslavo Tito. Nelle campagne polesi la situazione dal punto di vista etnico ricalca molto fedelmente quanto già riportato dalle autorità austriache nel censimento del 1910: comuni come Fasana/Fažana (per il 67,4% italofono nel 1945⁸⁵, nel 1910 invece gli italiani erano poco più della metà: 53,7%) e Gallesano/Galežan (italofono al 91,9% nel 1945⁸⁶, al 77,5% nel 1910) sono quasi

85 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 139.

86 *Ivi*, p. 141.

integralmente abitati da una popolazione italoфона che nel distretto corrisponde al 30,4%. Tutti gli altri comuni dell'agro polese erano prevalentemente di lingua e cultura croata con i croatofoni che rappresentano il 66,4% della popolazione complessiva. L'unica eccezione riguarda Sissano/Šišan, comune che le autorità asburgiche avevano censito come quasi interamente italoфона (83,6%) mentre il *Cadastre* jugoslavo, pur confermando il comune a maggioranza italoфона calcola gli italiani attorno al 59,4 %⁸⁷. Se aggiungiamo i 22 cittadini riportati come "indeterminati" (la percentuale però sale al 62%. Il censimento italiano del 1921 riporta una nutrita presenza di italoфона anche nei centri di Lisignano/Ližnjan (41%), Medolino/Medulín (28,4%), Pomer (54,1%) e Promontore/Premantura (83,3%), dati che però non trovano conferma nelle altre rilevazioni. Il comune di Peroi/Peroj vengono confermata la maggioranza di abitanti di origine serba, pari al 2,6% della popolazione dell'agro polese, caso unico nella regione istriana. Bassa, infine, nel distretto di Pola/Pula la percentuale di cittadini indeterminati (0,4%), ma metà dei quali risiede nella località di Sissano/Šišan.

L'ORIGINE DEI COGNOMI:

POLA CIRCONDARIO	Italiani/friulani	Jugoslavi	Diversi	Complessivi
Valtura/Altura	18	209	12	239
Kavran/Cavranò		47	13	60
Fažana/Fasana	187	216	51	454
Galežan/Gallesano	288	63	100	451
Loborika/Lavarigo	4	66	14	84
Ližnjan/Lisignano	32	209	38	279
Medulin/Medolino	111	168	7	286
Muntić/Monticchio	20	56	5	81
Peroj/Peroi	5	80	7	92
Pomer	79	314	8	401
Premantura/Promontore	11	150		161
Šišan/Sissano	86	154	20	260
Štinjan/Stignano	34	148	32	214
TOTALE	875	1880	307	3062

87 *Ivi*, p. 149.

Per quanto riguarda la questione onomastica, il caso del distretto di Pola/Pula è assai interessante in quanto pur avendo una maggioranza abbastanza ampia di cognomi di origini slave (pari al 61,4%), questa è distribuita in modo abbastanza uniforme anche in comuni dove predomina la parlata romanza istriota. Inomi di famiglia con origine romanza corrispondono invece al 28,6% mentre quelli con origini “diverse” al 10%, quest’ultima percentuale standard nella regione istriana. Particolari sono i due casi di Fasana/Fažana e Sissano/Šišan, comuni a larga maggioranza romanzofoni, che comunque conservano un’onomastica in larga parte di origine slava (pari al 41,2% nel primo comune e al 59,2% nel secondo). Diversa invece la situazione a Gallesano/Galežan comune dove invece sono preponderanti i cognomi di origine latina (63,9%) ma anche i nomi di cognomi con altre origini (22%). Analizzando i nominativi dei principali ceti famigliari (Tarticchio⁸⁸, Tesser, Deghenghi e Matticchio) possiamo appurare una chiara origine latina che innalzerebbe in maniera importante il carattere romanzo del centro di Gallesano/Galežan⁸⁹. Analizziamo infine il caso peculiare di Medolino/Medulin, comune quasi integralmente croatofono (96,5 %⁹⁰) e quindi con una bassissima presenza di italofofoni (pari al 3,5%) Dati che non corrispondono all’ origini dei cognomi della località⁹¹ che presenta un alto tasso di cognomi di origine romanza (39%). Tra i ceppi più importanti possiamo ricordare i Zuccon/Cukon, i Lorencin ed i Demarin, tre cognomi di chiara origine veneta che sono stati slavizzati anche nella grafia. Possiamo quindi considerare Medolino/Medulin tra la casistica di quei centri di origine romanza che sono stati progressivamente assimilati all’elemento slavo.

DISTRETTO DI ROVIGNO:

ROVIGNO	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Rovinj/Rovigno	7555	1	1306	4	5		8871
Kanfanar/ Canfanaro	102	7	3250	32	1		3392
Bubani/Babani			115				115
Barat/Baratto			280				280

88 I cognomi con il suffisso -icchio sono tipici della zona istriota dell'Istria. Cfr.: https://www.istrianea.org/istria/literature/periodicals/pagine_istriane/1907/1907_179-197.htm.

89 Carattere latino che è sicuramente corroborato anche dall'assenza di frazioni rurali, fattore che spesso favorisce la componente di origine slava.

90 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 142.

91 Priva anch'essa di frazioni.

Kanfanar/ Canfanaro	87	2	486	31	1		607
Kurili/Curilli	3		139				142
Dubravci/ Dubravzi			150				150
Ladići/Ladich			96				96
Marići/Marich			163				163
Matohanci		1	184				185
Mrgani/Morgani			367	1			368
Maružini/Morosini			160				160
Kural/Rojal			70				70
Sorići/Sorich	1		84				85
Sošići/Sossich	1		190				191
Rovinjko Selo/ Villa di Rovigno	10	4	766				780
Bale/Valle	1853		660		2		2515
Krmed/Carmedo			360				360
Golaš/Moncalvo			153		1		154
Bale/Valle	1853		147		1		2001
TOTALE	9510	8	5216	36	8	0	14786

Nel distretto politico di rovignese, suddiviso in due comuni amministrativi (Canfanaro/Kanfanar e Valle/Bale) in quanto operava in maniera autonoma dal capoluogo Rovigno/Rovinj che aveva il rango di città autonoma⁹², il *Cadastre* delinea un quadro etnico abbastanza delineato. Gli abitanti di lingua italiani, che sono pari al 64,4%, sono concentrati solamente nel capoluogo e a Valle/Bale, dove costituiscono la maggioranza assoluta nel centro cittadino (85,2% a Rovigno/Rovinj⁹³, 92,6% a Valle/Bale⁹⁴); gli altri comuni dell'agro rurale rovignese sono invece compattamente di lingua croata con gli abitanti croatofoni che raggiungono nel complesso il 35,3%. Anche il censimento del 1910 riporta una situazione abbastanza simile a quella delineata dalle autorità jugoslave,

92 Rovigno/Rovinj sarà città autonoma fino al 1953 poi sarà incorporata nel distretto di Pola-Dignano/Pula-Vodnjan. Cfr. I dati 1945-1991, *la CNI nei censimenti jugoslavi*, ETNIA, VIII, 2001, p. 270.

93 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 153.

94 *Ivi*, p. 171.

con l'eccezione del centro di Canfanaro/Kanfanar che nel 1910 era ad ampia maggioranza italofono (con il 62% di italofoeni) mentre nel 1945 i residenti italiani sono ridotti ad una percentuale piuttosto bassa (14,3%). L'alto numero di cittadini "indeterminati" (5,1%), estremamente bassa negli altri comuni del rovinense, può alzare ulteriormente la presenza di cittadini italiani in questo comune. Infine non meritano di essere riportati i dati del censimento italiano del 1921 che indicano i territori di Rovigno/Rovinj, Canfanaro/Kanfanar e Valle/Bal quasi integralmente di lingua e cultura italiana (90,3%).

L'ORIGINE DEI COGNOMI:

ROVIGNO	Italiani/friulani	Jugoslavi	Diversi	Complessivi
Rovinj/Rovigno	1910	809	350	3069
Bubani/Babani		28		28
Barat/Baratto	5	41		46
Burici/Burich	3	33	1	37
Kanfanar/Canfanaro	18	109	6	133
Kurili/Curilli	1	27	2	30
Dubravci/Dubravzi	5	17		22
Ladići/Ladich		16		16
Marići/Marich	5	27		32
Matohanci	2	36	1	39
Mrgani/Morgani	1	33	27	61
Maružini/Morosini	15	18		33
Kural/Rojal		12	1	13
Sorići/Sorich	5	14	1	20
Sošići/Sossich	1	40	1	42
Rovinjsko Selo/Villa di Rovigno	32	147	12	191
Krmed/Carmedo	3	54	1	58
Golaš/Moncalvo	1	29	1	31
Bale/Valle	255	201	56	512
TOTALE	2262	1691	460	4413

Abbastanza delineata anche l'origine dei cognomi: il distretto di Rovigno/Rovinj è l'unico a meridione del fiume Quieto/Mirna ad avere una, seppur stretta, maggioranza di cognomi con origini latine (51,3%) ed una minoranza di cognomi di origine jugoslava (38,3 %) anche se va considerato l'alto tasso di cognomi che sono stati classificati tra gli indeterminati (10,4%). Quasi tutta l'onomastica di origine latina è concentrata nei centri di Rovigno/Rovinj (dove costituiscono un'ampia maggioranza, 62,2%) e Valle/Bal (dove invece la prevalenza è più risicata, 49,8 %). Alto, infine, il tasso di cognomi "diversi" nelle due località (11,4 % nel capoluogo, 11% a Valle/Bal). Se vediamo i principali nuclei famigliari catalogati con origine non determinata notiamo però molti cognomi di chiara origine latina (Giuricin, Dapas⁹⁵, Cherin⁹⁶) ma anche altri (Godena⁹⁷, Svetini⁹⁸) di chiara origine slava, il cognome Zaccai infine è di chiara derivazione israelitica. A Valle/Bal a parte la famiglia Cucurin con dieci nuclei famigliari, le altre famiglie indeterminate hanno nuclei famigliari che non superano le tre unità. Va analizzato a parte, infine, il caso di Canfanaro/Kanfanar, comune che presenta un piccolo contingente di famiglie con un'onomastica di origine latina (13,6%) che quasi sovrappone con il 14,3% di abitanti italo-foni⁹⁹. Se aggiungiamo lo 0,5% di cognomi con origine diversa da quella jugoslava o latina arriviamo al 14,8 %, anche se tra i sei cognomi riportati come "diversi" nel censimento ci sono anche famiglie che hanno cognomi non di origine latina (Lušicki, Šovani). Va evidenziato che le famiglie più numerose di Canfanaro/Kanfanar riportino cognomi di origine slava (Burić, Krizmanić, Puhar) mentre le famiglie con ascendenze romanze hanno al massimo tre nuclei famigliari (i Kleva ed i Deltrepo), entrambi i cognomi come abbiamo già appurato sono di origine carnica.

95 I Dapas sono presenti a Rovigno fino dal XVII secolo, probabilmente originari del paese di Paz/Passo nell'area pisinota. Cfr.: <https://digilander.libero.it/arupinum/famiglie2.htm>.

96 Presenti a Rovigno/Rovinj fino dal 1300, il cognome probabilmente deriva dal nome proprio Quirini. Cfr.: <https://digilander.libero.it/arupinum/famiglie2.htm>.

97 I Godena di Rovigno/Rovinj sono arrivati nel 1550 da Valle/Bale, dove a loro volta erano giunti dall'albanese. La base di questo cognome slavo è il termine precristiano god "tempo o giorno favorevole". Cfr. M. BONIFACIO, *I cognomi triestini* cit., p. 149.

98 Sfetini è l'italianizzazione del cognome slavo Svetina/Sfetina: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/1933/10/18/243/sg/pdf>.

99 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 160.

ALBONA:

PISINO/ALBONA	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Labin/Albona	1713	348	17132	66	20	8	19287
Labin/Albona	789	11	300	36	4	1	1141
Presika (Albona suburbio, Fratta)	50	1	788	3			842
Brgod/Bergod ¹⁰⁰	1		1158				1159
Cerovica/Cerovizza ¹⁰¹			882				882
Cer/Cerre	44	26	2119				2189
Krmenica/Cermenizza ¹⁰²			1026				1026
Kunj/Cugn	1		845				846
Dubrova ¹⁰³	20		527				547
Ripenda	38	1	1225	4			1268
Sveta Nedelja/Santa Domenica	28	9	1207	22	1		1267
Sumberg ¹⁰⁴	3	2	1050				1055
Vetva/Vettua			1528				1528
Vlahovo/Vlacovo ¹⁰⁵	29		1095				1124
Podlabin	155	119	1253	1	9	6	1543
Raša/Arsia	555	179	2129		6	1	2870
Plomin/Fianona	341	3	4852	61	465		5722
Cepić/Cepich	6		972				978
Brdo/Berdo		2	128		443		573
Kršan/Chersano	24	1	1552		2		1579
Kožljak/Cosliacco	4		442				446
Plomin/Fianona	305		1143		1		1449
Jesenovik/Jessenovich			193	61	19		273

100 Località italianizzata in Stallie dal R.D. del 20 gennaio 1921, denominazione poi riportata nel censimento del 1921. Il R.D. 29 marzo 1923 n° 800 invece utilizzerà il termine Traghetto.

101 Località italianizzata in Santa Lucia d'Albona dal R.D. del 20 gennaio 1921, denominazione poi riportata nel censimento del 1921.

102 Località italianizzata in Montagna dal R.D. del 20 gennaio 1921, denominazione poi riportata nel censimento del 1921. Il R.D. 29 marzo 1923 n° 800 invece utilizzerà il termine Santamarina.

103 Località italianizzata in Santalesi dal R.D. del 20 gennaio 1921, denominazione poi riportata nel censimento del 1921.

104 Località italianizzata in Sumberesi o Casali Sumberesi dal R.D. del 20 gennaio 1921, denominazione poi riportata nel censimento del 1921.

105 Località italianizzata in San Lorenzo d'Albona dal R.D. del 20 gennaio 1921, denominazione poi riportata nel censimento del 1921.

Mala Kraska/ Malacrasca	2		152				154
Nova Vas/ Villanova			270				270
TOTALE	2054	351	21984	127	485	8	25009

Nel distretto politico di Albona/Labin, suddiviso in due comuni amministrativi (Albona/Labin e Fianona/Plomin), il censimento jugoslavo fornisce una rappresentazione etnica in linea con quella già delineata sotto gli ultimi anni dell'Impero Austro-Ungarico: i centri a maggioranza italoфона sono il capoluogo (dove gli italiani sono maggioritari con il 69,1%¹⁰⁶) e Fianona/Plomin (dove invece nel comune sono minoritari con il 21%¹⁰⁷) ma non i loro suburbi che sono compattamente slavi, l'unica differenza è data dal comune di Arsia/Raša abitato da un cospicuo numero di minatori provenienti dall'Italia (19,4%¹⁰⁸). Complessivamente, guardando la popolazione complessiva del distretto albonese, gli italoфoni rappresentano una minoranza abbastanza esigua l'8,2% mentre i croatofoni sono la maggioranza predominante (87,9%). L'alta percentuale di cittadini classificati come "diversi" (1,9%) è dovuta alla presenza nel distretto di abitanti di lingua e cultura istro-rumena. Il *Cadastre* conferma, infatti, la presenza di abitanti di lingua istro-rumena anche se limitatamente al comune di Berdo/Brdo¹⁰⁹. Il censimento austriaco del 1910 (ma anche quello italiano del 1921) invece riportavano come a maggioranza istro-rumena anche le località di Jessenovich/Jesenovik¹¹⁰ e Villanova/Nova Vas. Possiamo quindi dire che le autorità jugoslave con queste rilevazioni addirittura abbiano dimezzato la presenza della comunità istro-romena della Val d'Arsa¹¹¹. L'alto tasso di cittadini indeterminati (22,4%) a Jessenovich/Jesenovik¹¹² ci può suggerire una possibile origine istro-rumena di questi abitanti. Infine i dati sugli italoфoni del censimento italiano del 1921 che indicano l'intero territorio di Albona/Labin abitato da una maggioranza di italiani, non sembrano essere realistici in quanto non trovano riscontri nelle altre rilevazioni censimentarie precedenti e successive.

106 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 175.

107 *Ivi*, p. 206.

108 *Ivi*, p. 197.

109 *Ivi*, p. 200.

110 Questa località sotto il regime fascista era stata ridenominata con il R.D. 29 marzo 1923 n° 800 con il termine istro-rumeno Su Codru.

111 Istro-rumeni che sono classificati tra gli "altri" e con un apposito asterisco mentre il censimento italiano del 1921 riportava gli abitanti di lingua rumena in un'apposita casella.

112 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 208.

L'ORIGINE DEI COGNOMI:

PISINO/ALBONA	Italiani/friulani	Jugoslavi	Diversi	Complessivi
Labin/Albona	105	271	61	437
Presika (Albona suburbio, Fratta)	7	165	10	182
Brgod/Bergod	17	211	17	245
Cerovica/Cerovizza	7	207	2	216
Cer/Cerre	57	351	81	489
Krmenica/Cermenizza	16	207		223
Kunj/Cugn	7	184	20	211
Dubrova	10	88	5	103
Ripenda	27	264	31	322
Sveta Nedelja/Santa Domenica	28	245	29	302
Sumberg	5	115	60	180
Vetva/Vettua	28	232	17	277
Vlahovo/Vlacovo	25	237	8	270
Podlabin	69	291	51	411
Raša/Arsia	191	331	47	569
Cepić/Cepich	13	152	18	183
Brdo/Berdo	4	107	5	116
Kršan/Chersano	24	231	44	299
Kožljak/Cosliacco	15	74	10	99
Plomin/Fianona	25	263	26	314
Jesenovik/Jessenovich	1	45	5	54
Mala Kraska/Malacrasca	1	31	8	40
Nova Vas/Villanova	2	45	9	56
TOTALE	677	3929	535	5598

Il territorio di Albona/Labin è costituito da una popolazione che ha in maggioranza un'onomastica di origine slava (78,3%) anche se presenta cognomi di origine latina (12,1 %) e indeterminata (9,6 %) distribuita in maniera abbastanza omogenea sul territorio, seppur in netta minoranza rispetto al predominante elemento slavo. Questo è un segno che i territori dell'albonese e del fianonese, pur a fondo etnico slavo, sono comunque stati influenzati anche da altre culture. Togliendo gli abitanti con cognome di origine italiana ad Arsia/Raša, quasi tutti immigrati non del posto, la percentuale degli abitanti con onomastica italiana scende quindi all'8,7% nel distretto. Anche se in tutti i comuni dell'albonese e del fianonese c'è almeno un nucleo familiare con chiare origini romanze: persino nel capoluogo Albona/Labin i cognomi sono in maggioranza jugoslavi (62,1%) seguiti da quelli di origine italiana (22%) e diversa (15,9%). Tra i cognomi italiani tipici del capoluogo

abbiamo i Manzoni¹¹³, Zuliani (entrambi con 6 nuclei famigliari) ed i Gobo (5 nuclei famigliari). Nell'onomastica non determinata gli operatori del *Cadastre* hanno inserito il cognome Ermagora (una sola famiglia), di chiara origine carnica¹¹⁴. Altri nomi di famiglia come Faraguna¹¹⁵ (4 nuclei) e Licul¹¹⁶ (5 nuclei) sono di origine istro-rumena, infine i Laub (3 nuclei) hanno radici israelitiche. A Fianona/Plomin invece sono poche famiglie di origine italiana (che costituiscono l'8% della popolazione comunale), gli unici casati di un certo rilievo sono i Gobo ed i Tonetti, presenti rispettivamente con tre e quattro nuclei famigliari. Infine va analizzato a parte il caso di Brdo/Berdo, l'unico comune abitato da una maggioranza di abitanti di origine istro-rumena (77,3%¹¹⁷) che però non corrisponde con l'origine dei cognomi riportata dal *Cadastre* che ha censito la quasi totalità dei cognomi del comune (93%) come di origine jugoslava. Però se si analizzano bene i cognomi molti terminano con il suffisso -ulić (Peculić, Sidulić, Sudulić, Bubulić) o -ulović (Belulović), questo fatto indica un processo di slavizzazione dell'onomastica originaria istro-rumena. Tra i cognomi italiani invece è stato catalogato Bortul, questo un cognome chiaramente di origine rumena. Infine cognomi come Šikul, Burul, catalogati come "diversi" sono istro-rumeni mentre Salamun¹¹⁸ è di possibile origine bosniaca anche se viene classificato probabilmente come di derivazione biblica.

PISINO:

PISINO	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Tinjan/Antignana	32	18	4190	12			4252
Tinjan/Antignana	21	1	1728	12			1762
Kringa/Corridico		4	1209				1213
Sveti Petar u Šumi/San Pietro in Selve	11	13	1253				1277
Boljun/Bogliuno	6		3051	5	8	1	3071
Boljun/Bogliuno	1		696				697
Borut/Borutto	1		379				380

113 Famiglia che faceva nel 1700 faceva già parte del Consiglio cittadino. Cfr. L. DE LUCA, *Giurisdizione, Cultura e conflitti ad Albona alla metà del Settecento*, Acta Histriae, 2010, p. 937..

114 Il cognome Ermacora o Ermagora è tipico della nobiltà carnica ed è attestato fin dal '400, nel Friuli invece prevale la forma Macor. Cfr.: M.BONIFACIO, G.CIMADOR, *I cognomi triestini e goriziani. Origine, tradizioni e storia dall'Istria al Basso Friuli*. Lint Editoriale, Trieste, 2013, pp. 219-220.

115 Il cognome è un composto di due termini di origine rumena: fara (senza) e guna (mantello di lana tipico dei pastori). Cfr.: L. ROCCHI, *Latinismi e romanismi antichi nelle lingue slave meridionali*, Campanotto Editore, 1990, p. 196.

116 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. XIII.

117 *Ivi*, p. 200.

118 <https://actacroatica.com/en/surname/Salamun/>.

Brest			252	2			254
Gradinje/Gradigne			275				275
Letaj/Lettaì	1		161	3			165
Paz/Pas	1		361				362
Posert/Possert ¹¹⁹			159				159
Šušnjevića/ Susgnevizza	2		304		8	1	315
Učka			199				199
Vranja/Vragna			265				265
Žminj/Gimino	72	2	5701				5775
Žminj/Gimino	72	1	5053				5126
Krajcarbreg ¹²⁰			100				100
Sveti Ivanac/Sveti Ivanaz		1	548				549
Pazin/Pisino	1002	33	16162	37	2	2	17238
Butoniga/Buttonega			189				189
Kaščerga/Caschierga			642				642
Cerovlje/Ceroglie	8	8	294				310
Krbune/Cherbune			303				303
Krškla/Chersicla			254				254
Gračišće/Galignana	6		2324				2330
Grdoselo/Gherdasella			420				420
Gologorica/Gologorizza	5		563				568
Gromnik/Grobnico			143	1			144
Lindar/Lindaro	16	1	1227				1244
Pazin/Pisino	823	19	2597	27	1	2	3469
Novaki/Novacco		3	588				591
Pičan/Pedena	133	2	2736	9			2880
Stari Pazin/ Pisinvecchio	9		589				598
Previž/Previs			226				226
Škopljak/Scopliaco			197				197
Trviž/Terviso			898				898
Tupljak/Tupliacco			452				452
Beram/Vermo	2		796				798
Zamask/Zamasco			310				310
Zarečje/Zarez			414		1		415
TOTALE	1112	53	2914	54	10	3	30336

119 Località che il censimento del 1921 riportava come Posserta, sotto il Ventennio con il R.D. 29 marzo 1923 n° 800 questa località verrà ridenominata Castel Bellai.

120 Località che il censimento del 1921 riportava come Montecroce, denominazione italianizzata poi confermata anche dal R.D. 29 marzo 1923 n° 800.

Il vasto distretto politico di Pisino/Pazin è partito in quattro comuni amministrativi (Antignana/Tinjan, Bogliuno/Boljun, Gimino/Žminj e Pisino/Pazin). Anche nel territorio pisinota il censimento jugoslavo configura un quadro dei rapporti simile a quella del censimento austriaco del 1910: gli italiani sono presenti in maniera cospicua solamente nel capoluogo, dove rappresentano comunque una minoranza della popolazione complessiva comunale (23,7%)¹²¹ ed in maniera più sporadica nei centri di Antignana/Tinjan (1,2%)¹²², Gimino/Žminj (1,4%)¹²³ e Pedena/Piće (4,6%)¹²⁴. Nel complesso gli italiani rappresentano però appena il 3,6% della popolazione distrettuale con i croati (96%) che invece abitano compattamente le campagne. Rispetto al 1910, i croati sono in leggero aumento in quanto in quella data rappresentavano il 93,4% della popolazione distrettuale con gli italiani che invece si attestavano sul 5,3%. Non paiono attendibili invece i dati del censimento italiano del 1921 che assegna agli italiani una presenza di tutto rilievo nel pisinota (35%) con i croati che sono ridotti al 59,1%, un fatto che non trova conferme negli altri censimenti. Il censimento italiano è interessante solo per il dato degli istro-rumeni, non menzionati nel *Cadastre* ma neanche dai censimenti austriaci: secondo le autorità del Regno d'Italia nel 1921 vivevano ben 528 abitanti istro-rumeni nel comune amministrativo Bogliuno/Boljun e 166 in quello del capoluogo; complessivamente quindi gli istro-rumeni rappresentavano quindi il 2,3% della popolazione pisinota. Basso, infine, il numero di cittadini indeterminati, di un certo rilievo (0,8%) solamente a Pisino, probabile che essi fossero italiani che avevano timore a dichiarare la loro nazionalità al cospetto delle autorità della Federativa.

ORIGINE DEI COGNOMI:

PISINO	Italiani/friulani	Jugoslavi	Diversi	Complessivi
Tinjan/Antignana	28	231	26	285
Kringa/Corridico	71	136	9	216
Sveti Petar u Šumi/San Pietro in Selve	12	240	9	271
Boljun/Bogliuno	8	114	10	132
Borut/Borutto	2	46	15	63
Brest	2	47		49
Gradinje/Gradigne		31	7	38

121 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 250.

122 *Ivi*, p. 211.

123 *Ivi*, p. 227.

124 *Ivi*, p. 256.

Letaj/Lettai	2	13	10	25
Paz/Pas	3	60	10	73
Posert/Possert	1	22	5	28
Šušnjevic/Susgnevizza	5	50	4	59
Učka	1	41		2
Vranja/Vragna		50	2	52
Žminj/Gimino	59	832	63	954
Krajcarbreg		15	1	16
Sveti Ivanac/Sveti Ivanaz	2	61	13	76
Butoniga/Buttonega	1	26	3	30
Kašćerga/Caschierga	5	86	7	98
Cerovlje/Ceroglie	4	63	3	70
Krbune/Cherbune		46	1	47
Kršikla/Chersicla		38	3	41
Gračišće/Gallignana	36	305	57	398
Grdoselo/Gherdasella	9	51	10	70
Gologorica/Gologorizza	2	78	6	86
Gromnik/Grobnico		18	8	27
Lindar/Lindaro	29	201	8	238
Pazin/Pisino	96	686	63	845
Novaki/Novacco	1	101	11	113
Pičan/Pedena	46	445	19	510
Stari Pazin/Pisinvecchio	8	86	16	110
Previž/Previs	2	40		42
Škopljak/Scopliaco		26	5	31
Trviž/Terviso	6	142	4	152
Tupljak/Tupliacco		70	3	73
Beram/Vermo	3	118	17	138
Zamask/Zamasco	9	36	4	49
Zarečje/Zarez	3	73	4	80
TOTALE	385	4724	427	5587

ORIGINE DEI COGNOMI:

Analizzando l'onomastica del territorio pisinota, possiamo notare che la percentuale di cognomi di origine slava (84,6%) sia leggermente più elevata nel distretto di Albona/Labin mentre l'onomastica di origine latina (6,9 %) e indeterminata (8,5 %), seppur minoritaria, è comunque rappresentata in quasi tutti i comuni catastali riportati nel *Cadastre*. Dunque possiamo dire che anche a Pisino/Pazin il fondo etnico slavo è stato influito dalla presenza, seppur minoritaria, di altre culture. Per quanto riguarda il capoluogo esso vanta una percentuale di cognomi di origine latina (11,6%) che si concentra soprattutto nel centro cittadino,

la maggioranza ha invece cognomi di origine jugoslava (81,2%), relativamente alto è il tasso di cognomi con origine indeterminata (7,2%), tra i quali è stato catalogato il cognome Pilat¹²⁵ (presente a Pisino/Pazin con ben 12 famiglie), di chiara origine ladina. Tra i nuclei famigliari più importanti di chiara e certificata origine italiana citiamo i Buttolo (8 nuclei), i Rovis¹²⁶ (3 nuclei), i Sterpin¹²⁷ (3 nuclei). Le prime due famiglie sono di origine friulana e carnica. Negli altri centri italofoeni la percentuale di cognomi di derivazione latina è simile che nel capoluogo: ad Antignana/Tinjan rappresentano il 9,9%, a Gimino/Žminj il 6,2%, a Gallignana/Gračišće il 9%, a Lindaro/Lindar il 12,8%, a Pedena/Pičan il 9%. Se si eccettua che a Lindaro/Lindaro, dove l'elemento italofono risulta quasi del tutto assorbito, negli altri centri questi nuclei famigliari sono stati fondamentali nel mantenimento della lingua e la cultura italiana. Per quanto concerne i nuclei famigliari di origine romanza, a Gimino/Žminj la famiglia più importante, con 16 nuclei famigliari, sono i Rovis, che, come abbiamo visto, sono di origine carnica. A Lindaro/Lindar troviamo i Stefanutti (6 nuclei), i Fabris¹²⁸ ed i Pikot (con 5 nuclei), solo cinque di queste famiglie sono però italofone. Infine a Pedena/Pičan le famiglie di origine italiane più numerose sono ancora i Rovis ed i Fornazar¹²⁹ (entrambe con tre nuclei). A Gimino/Žminj l'alta percentuale di cognomi né latini né slavi (6,6%) riguarda soprattutto le frazioni del contado, mentre a Gallignana/Gračišće (14,3%) troviamo tanti nuclei famigliari di origine indeterminata all'interno del centro cittadino (ne riportiamo alcuni: Bazon, Mrfan, Prisuti, Rovinja, Salamon, Škubla). Va rilevato infine il caso molto particolare di Corridico/Kringa, un comune abitato da una netta maggioranza di abitanti di lingua croata (98,8%¹³⁰) e da una sparutissima minoranza di sloveni (0,2%) ma che ha un alto tasso di cognomi di origine italiana o friulana (32,9%), superiore a quello di centri italofoeni come Pisino/Pazin, Antignana/Tinjan, Gimino/Žminj, Pedena/Pičan. Le famiglie di origine italiana sono in maggioranza concentrate nel contado di Corridico/Kringa: la famiglia più numerosa sono i Mofardin, che con ben sedici nuclei danno il nome alla frazione di Mofardini. Poi troviamo i Fabris presenti con dieci famiglie a Danijeli ed i Šegon stanziati con cinque nuclei a Okmačići. La

125 Anche questo cognome è stato riportato come originario della Carnia. Cfr. D. BRHAN, *Emigrazione dalla Carnia verso l'Istria (XVI-XIX sec.)*, in "Atti", vol. XXXIV, Rovigno, 2004, p. 478.

126 *Ibidem*.

127 *Ibidem*.

128 Fabris è un cognome giunto in Istria dal Veneto e dal Friuli. Cfr. M. BONIFACIO, *I cognomi triestini... cit.* p. 117.

129 Cognome che deriva dal termine friulano "fornasàr" e cioè "fornaciaio" quindi di derivazione romanza anche se poi ha subito una traslitterazione in caratteri slavi. Cfr. *Ivi*, p. 128.

130 *Cadastre national de l'Istrie cit.*, p. 213.

presenza massiccia di famiglie con chiare origini latine nel contado di Corridico/Kringa non quindi ha evitato la loro slavizzazione, fatto che conferma ulteriormente la tesi che è stata l'urbanizzazione a favorire il carattere italiano di molti centri istriani.

LUSSINO/CHERSO:

LUSSINO/CHERSO	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Cres/Cherso	1549		6164	4	2		7719
Belej/Bellei	4		447				451
Beli/Caisole	36		885				921
Cres/Cherso	1495		1787				3282
Dragozetići/ Dragosichi	2		441				443
Lubenice/Lubenizze			266				266
Orlec/Orlez	1		457				458
Pernat/Pernata			138	3			141
Podol			69				69
Predoščica/ Predoschizza	5		129	1			135
Štivan/San Giovanni			399				399
Martinščica/San Martino			599				599
Ustrine	3		213				216
Valun/Vallon	3		241		2		246
Vrana			93				93
TOTALE	1549		6164	4	2	0	7719

Nel distretto politico di Cherso/Cres la situazione dal punto di vista etnico delineata dal *Cadastre* anche in questo caso assomiglia molto a ciò che le autorità dell'Impero Asburgico avevano constatato nel 1910: nell'isola di Cherso/Cres gli italofoeni sono in stretta minoranza (20%¹³¹, erano il 28,1% nel 1910) della popolazione dell'isola che è a larga maggioranza croata (79,9%). La stragrande maggioranza della popolazione di lingua italiana è distribuita nella città di Cherso/Cres, dove comunque sono complessivamente in minoranza (46,1 %) rispetto ai croati (53,9%) che abitano le frazioni del suburbio. Tutte le altre località dell'isola sono compattamente croate con una bassissima presenza di cittadini o indeterminati o diversi (0,1%).

131 *Ivi*, p. 275.

ORIGINE DEI COGNOMI:

LUSSINO/CHERSO	Italiani/friulani	Jugoslavi	Diversi	Complessivi
Belej/Bellei	14	80		94
Beli/Caisole	68	158	4	230
Cres/Cherso	256	690	57	1003
Dragozetići/Dragosichi	9	89	17	115
Lubenice/Lubenizze	7	49		56
Orlec/Orlez	12	78	1	91
Pernat/Pernata	8	21		29
Podol		12	3	15
Predošćica/Predoschizza	3	32		35
Štivan/San Giovanni	14	76	1	91
Martinšćica/San Martino	5	141	4	150
Ustrine	12	33		45
Valun/Vallon	15	54		69
Vrana	10	13		23
TOTALE	433	1526	87	2046

Più intricata invece la questione onomastica nell'isola Cherso/Cres: c'è una corrispondenza tra cognomi di origine italiana (21,2%) ed abitanti italofofoni (20%) anche se nel centro di Cherso/Cres rappresentano appena il 25,5% dei cognomi complessivi. Ne consegue che anche molti comuni croatofoni dell'isola abbiano una non trascurabile percentuale di cognomi di origine romanza: a Vrana sono il 43,5 %, a Ustrine il 26,5%, a Valun il 21% e a San Giovanni/Štivan il 15,4 %. Tra i cognomi di derivazione latina più diffusa in questi luoghi citiamo Muškardin¹³², i Balon¹³³, i Desanti¹³⁴, i Benvin¹³⁵. Alta la percentuale di cognomi catalogati alla voce "diversi" nel capoluogo: tra i nuclei principali troviamo i Carvin/Karvin (6 nuclei), i Ceglian (6 nuclei), gli Šmundin/Zmundin (6 nuclei) ed i Moise (4 nuclei); i primi tre cognomi sembrano di origine veneta, il quarto israelitico. Anche nell'isola di Cherso/Kres non manca un caso molto peculiare che va rilevato, quello del comune di Caisole/Beli, dove troviamo una larga maggioranza di croati (96,1%) e una piccola minoranza di italiani (3,9 %) e che tuttavia presenta un'alta percentuale di cognomi di origine italiana (29,6 %), addirittura più elevata del capoluogo. Tra i principali cognomi troviamo i Bandera

132 Presenti con ben 10 nuclei a Ustrine, 9 nuclei a San Giovanni/Stivan, 4 nuclei a Vallon/Valun. Cfr. *Ivi*, pp. 281-282-283-284.

133 Presenti con 4 nuclei a Vallon/Valun e 2 nuclei a Vrana. Cfr. *Ivi*, pp. 284-285.

134 Presenti con 5 nuclei a Vallon/Valun. Cfr. *Ivi*, p. 284.

135 Presenti con 2 nuclei a San Giovanni/Stivan e a Ustrine, 6 nuclei a Vrana. Cfr. *Ivi*, pp. 281-282-283-284-285.

(19 nuclei¹³⁶), i Bon (22 nuclei¹³⁷), i Bortulin (7 nuclei). Presente, in alcune frazioni del comune, anche il cognome Desantić, riportato come jugoslavo, ma che è l'evidente slavizzazione del cognome di origine romanza Desanti già presente in altri centri dell'isola.

LUSSINO:

LUSSINO	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Veli Lošinj/ Lussingrande	656	24	1006	5	2	1	1694
Veli Lošinj/ Lussingrande	644	22	608		2		1276
Sveti Petar Ilovik/San Pietro dei Nembi	12	2	398	5		1	418
Mali Lošinj/ Lussinpiccolo	2550	7	3408	27			5992
Ćunski/ Chiunschi	251		234				485
Mali Lošinj/ Lussinpiccolo	1989	7	972		25		2993
Susak/ Sansego	94		1781		1		1876
Unije/Unie	216		421		1		638
Osor/Ossero	747		1346				2093
Nerezine/ Neresine	424		866				1290
Osor/Ossero	246		43				289
Punta Križa/ Puntacroce	19		234				253
Sveti Jakov/ San Giacomo	58		203				261
TOTALE	3953	31	5760	5	29	1	9779

L'isola di Lussino/Losinj, il cui distretto politico è suddiviso in tre comuni amministrativi (Lussingrande/Veli Lošinj, Lussinpiccolo/Mali Lošinj, Ossero/Osor) si conferma molto variegata dal punto di vista etnico anche nelle rilevazioni del *Cadastre* che però ridimensiona in maniera abbastanza netta la presenza italo-fona rispetto all'ultimo censimento austro-ungarico del 1910. In quell'anno,

136 A cui si aggiungono i 5 nuclei di Ivanje e il nucleo di Frantin. Cfr. *Ivi*, pp. 274-275.

137 A cui si aggiungono altri due nuclei a Ivanje. Cfr. *Ivi*, pp. 274.

infatti, le autorità asburgiche avevano rivelato la presenza di un 57,9% di italofo-
ni e un 32,7% di croatofoni. Situazione molto diversa invece quella trascritta dai
rilevatori del censimento jugoslavo che hanno riportato sull'isola una presenza
maggioritaria di croati (58,9%) con gli italiani che sono scesi al 40,4%. Tuttavia
i principali comuni di Lussino/Lošinj continuano ad essere a maggioranza italo-
fona: Lussingrande/Veli Lošinj (50,4%)¹³⁸, Lussinpiccolo/Mali Lošinj (66,5%)¹³⁹
e Ossero/Osor (85,1%)¹⁴⁰, in tutti gli altri comuni isolani invece è maggioritaria
l'etnia croata con l'eccezione di Chiunski/Ćunski a strettissima maggioranza
italofona (51,8%)¹⁴¹. Insolitamente basso se non quasi nullo, sia per il carattere
"ibrido" dell'isola che per lo scontro politico in atto tra le due etnie, il numero di
cittadini indeterminati fermo a soli cinque utenti di San Pietro dei Nembì/Sveti
Petar Ilovik che rappresentano lo 0,1% della popolazione lussinese.

ORIGINE DEI COGNOMI:

LUSSINO	Italiani/friulani	Jugoslavi	Diversi	Complessivi
Veli Lošinj/Lussingrande	115	296	45	456
Sveti Petar Ilovik/San Pietro dei Nembì	10	109		119
Ćunski/Chiunski	10	135	12	157
Mali Lošinj/Lussinpiccolo	214	653	121	988
Susak/Sansego	139	308	13	460
Unije/Unie	8	161	6	175
Nerezine/Neresine	70	265	9	344
Osor/Ossero	58	22	16	96
Punta Križa/Puntacroce	9	53	1	63
Sveti Jakov/San Giacomo	6	51	7	64
TOTALE	639	2053	230	2922

Estremamente interessante anche l'analisi dei cognomi dell'isola di Lussino/
Lošinj. Complessivamente prevalgono i cognomi di origine croata che rappre-
sentano il 70,3% dell'onomastica totale. Cognomi di origine latina e "diversi"
costituiscono invece il 21,9% e il 7,8% rispettivamente. Se si eccettua il co-
mune in maggioranza italofono di Ossero/Osor, dove prevale l'origine latina
(60,5%) in tutti gli altri comuni lussignani sono maggioritari i nomi di famiglia di

138 *Ivi*, p. 287.

139 *Ivi*, p. 290.

140 *Ivi*, p. 295.

141 *Ivi*, p. 289.

derivazione slava, anche nei centri a maggioranza italiana come Lussingrande/Veli Lošinj (65%) e Lussinpiccolo/Mali Lošinj (66,1%), dove c'è un alto tasso di cognomi catalogati come “diversi” (12,3%). Tra i cognomi di Lussino italiani più ricorrenti citiamo i Pagan (12 nuclei a Lussingrande), i Penso (7 nuclei a Lussingrande), i Ballarin (8 nuclei a Lussinpiccolo), i Morin (24 nuclei a Lussinpiccolo), i Tarabocchia¹⁴² (15 nuclei a Lussinpiccolo), i Polonio (5 nuclei a Ossero), tutti di chiara origine veneta. È molto elevato infine il tasso di cognomi “diversi” a Lussinpiccolo/Mali Lošinj, tra i nuclei famigliari più diffusi i Suttora (9 famiglie), gli Ostroman¹⁴³ (4 nuclei) ed i Surijan; I primi due sono di chiara matrice germanica, Surijan infine potrebbe essere di origine veneta anche se il cognome è più diffuso sulle coste della Liburnia che nel Nord Est italiano¹⁴⁴.

VOLOSCA-ABBAZIA/CASTELNUOVO:

VOLOSCA-ABBAZIA/ CASTELNUOVO	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Podgrad/ Castelnuovo	14	5500	1783	1			7298
Podgrad/ Castelnuovo	6	443	14				463
Erjavce/Rijavce		183					183
Gaberk		79					79
Gradišče		285					285
Vele Mune/Mune Grande	1	3	606				610
Hrusica	1	551					552
Huje		213					213
Javorje		324					324
Male Mune/Mune Piccole			497				497
Male Loče		125					125
Obrov		352					352
Pavlica/Paulica		405					405
Podbeze		231					231
Poljane		326					326
Pregarje		583			1		584
Prelože		168					168

142 Cognome in realtà con un'origine sconosciuto e presente anche nella forma croata Tarabokija. Cfr. <https://www.oxfordreference.com/display/10.1093/acref/9780190245115.001.0001/acref-9780190245115-e-73720?rskey=vmeW8k&result=73742>.

143 Cognome che deriva da due nomi composti tedeschi: “Oster” e “man” cioè “Pasqua” e “uomo”.

144 <https://actacroatica.com/en/surname/Surijan/>.

Račice	4	436	1			441
Ritomeče		82				82
Sobonje	1	269	14			284
Starod	1	248				249
Studena Gora		83				83
Zajevse		111				111
Žejane			651			651
Jelsane	27	3446	189			3662
Brdce		127				127
Velo Brdo	1	315	1			317
Dolenje		281	4			285
Fabce		12				12
Jelsane	2	380	3			385
Lipa		8	156			164
Nova Kračina		423	8			431
Nova Vas	1	44				45
Pasjak	2	262	2			266
Podgraje	4	347				351
Rupa		301	12			313
Šapjane/Sapiane	13	246	1			260
Sušak	1	170	2			173
Zabiče	3	530				533
Materija/Matteria	6	3920	598	1		4525
Artvize		143				143
Bač		126				126
Brezovica		266				266
Brezovo Brdo		176				176
Golac		518				518
Gradišica		63				63
Herpelje	1	313				314
Hotičina		94				94
Jelovice	2		234			236
Kovčice		212				212
Kozjane		238	1			239
<i>Markovščina</i>		206				206
Materija/Matteria		79				79
Mrše		89				89
Odolina		10				10
Orehek	1	82				83
Ostrovica		77				77
Povžane		138				138
<i>Rožice</i>	1	106		1		108
Skadanščina		93				93

Slivje	1	203					204
Slope		187					187
Tatre		262					262
Tublje		113					113
Vele Loče		126					126
Vodice/Vodizze			363				363
TOTALE	47	12866	2570	0	2	0	15485

Nella circoscrizione giudiziaria di Castelnuovo/Podgrad, formata dai comuni amministrativi di Castelnuovo/Podgrad, Jelsane e Matteredia/Materija, il *Cadastre* conferma in maniera quasi pedissequa i dati del censimento austriaco del 1910: il territorio è quasi integralmente abitato da sloveni (83%) con una risicata presenza di croati (pari al 16,7%) nelle località di Vele Mune/Mune Grande, Male Mune/Mune Piccole, Žejane, Lipa, Jelovice e Vodice/Vodizze. Ciò corrisponde perfettamente anche a quanto appurato dalle autorità austroungariche nel 1910 che avevano riportato un 81,6% di sloveni ed un 18,2% di croati. Pressoché irrilevante la presenza di italofoini in questa circoscrizione (0,3%) concentrati soprattutto con un ristretto nucleo a Šapjane/Sapiane dove rappresentano il 5% della popolazione complessiva del piccolo paese¹⁴⁵.

ORIGINE DEI COGNOMI:

VOLOSCA-ABBAZIA/ CASTELNUOVO	Italiani/friulani	Jugoslavi	Diversi	Complessivi
Podgrad/Castelnuovo	16	95	3	113
Erjavce/Rijavce		26	9	35
Gaberk	1	3	9	13
Gradišče	1	53	1	55
Vele Mune/Mune Grande	38	86	5	129
Hrusica		72	27	99
Huje	2	31	4	37
Javorje		56		56
Male Mune/Mune Piccole	3	67	26	96
Male Loče		21		21
Obrov	3	57	5	65
Pavlica/Paulica	1	6		7

145 *Cadastre national de l'Istrie cit.*, p. 324.

Podbeze	6	32		38
Poljane	3	67		70
Pregarje	25	84	8	117
Prelože	3	20	9	32
Račice	3	95	1	99
Ritomeče		11	4	15
Sobonje		52	9	61
Starad	1	51	1	53
Studena Gora		12		12
Zajevse	2	14	1	17
Žejane	7	100		107
Brdce	1	19	2	22
Velo Brdo	5	59		64
Dolenje	21	71	4	96
Fabce		2		2
Jelsane	8	68	22	98
Lipa		68	4	72
Nova Kračina	3	71	12	86
Nova Vas	1	4	3	8
Pasjak	1	62	2	65
Podgraje	2	60	15	77
Rupa	1	72	3	76
Šapjane/Sapiane	6	63	6	76
Sušak	5	20	5	30
Zabiče	3	86	17	106
Artvize		23	2	25
Bač	4	30	3	37
Brezovica	1	50	4	55
Brezovo Brdo		19	4	23
Golac	2	122	1	125
Gradišica		10		10
Herpelje	5	81	2	88
Hoticina	4	21	2	27
Jelovice	1	17	27	45
Kovčice		31	4	35
Kozjane	1	37	6	44
Markovščina	9	34	2	45
Materija/Matteria	1	20		21

Mrše		11	2	13
Odolina	1	1		2
Orehek	3	13	1	17
Ostrovica		14	1	15
Povžane	3	29	1	33
Rožice	5	22	1	28
Skadanščina		14	1	15
Slivje	2	35	6	43
Slope	1	41	1	43
Tatre	1	58	2	61
Tublje	3	31	1	35
Vele Loče		20	1	21
Vodice/Vodizze		81	2	
TOTALE	219	2701	294	3131

Passando ad analizzare i cognomi del territorio di Castelnuovo/Podgrad possiamo notare che nonostante l'elevata percentuale di cognomi di origine jugoslava (86,3%) , fatto abbastanza scontato in una zona quasi completamente abitata da sloveni o croati, sia abbastanza alta anche la percentuale di nomi di famiglia di origine latina (7%) o con origine "diversa" (6,7%). I due ceppi di origine romanza più consistenti dal punto di vista numerico sono i Čekada¹⁴⁶ a Dolenje (21 nuclei) ed i Konestabo¹⁴⁷. di Pregarje (25 nuclei). Molto elevata la presenza di famiglie con un cognome indeterminato nei comuni di Hrusica (27,2%), Mune Piccole/Male Mune (27,1%) e Jelsane (22,5%). A Jelovice, infine, le famiglie che non portano un cognome di origine non romanza e non slava sono addirittura la maggioranza rappresentando il 60% della popolazione totale. Tra le famiglie principali con nome di famiglia "diverso" possiamo citare i Ček (19 nuclei) e i Šamša (21 nuclei) a Male Mune, i Čendak (27 nuclei), i Frol e gli Štemberg a Jelsane (7 nuclei entrambi). Ček, Šamša, Frol e Čendak sono stati considerati probabilmente come cognome "nordslavi"¹⁴⁸, mentre Štemberg ha una chiara matrice teutonica.

146 Secondo il *Cadastre* questo cognome deriverebbe dal termine latino "cicada" cioè "cicala" quindi per questo motivo sarebbe da considerare latino. Cfr. *Ivi*, p. XI.

147 I Konestabo sono di lontana origine capodistriana. Cfr. <https://www.associazionedellecomunitaistriane.it/vocegiuliana/archivio2010/229.pdf>.

148 Cognomi di questo tipo terminano spesso in -a o -k, il *Cadastre* li classifica come indeterminati in quanto esulano dal vero carattere slavo della regione istriana. Cfr.: *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. XIII.

VOLOSCA-ABBAZIA:

VOLOSCA-ABBAZIA	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Kastav/Castua	239	166	8520		15		8940
Bregi			395				395
Breza	1		116				117
Klana/Clana	3	33	1178				1214
Dolnj Rukavac	4	6	351				361
Gornj Rukavac	5	1	349				355
Veli Brgud/ Brgud grande	2	4	653		1		660
Jurdani	7	1	438				446
Jušići	14	9	500				523
Mali Brgud/ Brgud piccolo			147				147
Kučeli	4	4	331				339
Lisac			114				114
Matulj/Mattuglie	95	45	936				1076
Perenići	86	28	777		2		893
Pobri	7	28	458		5		498
Puzi	11	6	954				971
Škalnica		1	292				293
Zvoneće			531		7		538
Lovran/Laurana	688	27	2975	1	55		3746
Lovran/Laurana	497	15	499	1	27		1039
Opric/Opriz ¹⁴⁹	138	12	1005		25		1180
Sveti Frančišk/San Francesco	20		794				814
Tuliševica//Tulisevizza ¹⁵⁰	33		677		3		713
Mošćenice/Moschenitze							
Brsec/Bersez	1		479				480
Kalac/Kallaz			373				373

149 Località italianizzata in Oprino dal R.D. del 20 gennaio 1921, denominazione poi riportata nel censimento del 1921 e confermata dal R.D. del 29 marzo 1923 n° 800.

150 Località italianizzata in Tulliano dal R.D. del 20 gennaio 1921, denominazione poi riportata nel censimento del 1921 e confermata dal R.D. del 29 marzo 1923 n° 800.

Draga			430				430
Kraj	8		697		1		706
Martina			374				374
Mošćenice/Moschenizze	12	2	207				221
Veprinac/Verpinaz	34	54	1925		6	1	2020
Poljane/Pogliane		3	531				534
Puharska			293				293
Vasanska		6	329				335
Verpinac/Verpinaz ¹⁵¹	34	45	772		6	1	858
Volosko-Opatija/Volosca-Abbazia	1821	381	2943	12	327	61	5545
Opatija/Abbazia	1006	279	2041	6	249	30	3611
Volosko/Volosca	815	102	902	6	78	31	1934
TOTALE	2803	630	18923	13	404	62	22835

Il distretto politico di Volosca-Abbazia/Volosko-Opatija è suddiviso nei comuni amministrativi di Castua/Kastav, Laurana/Lovran, Moschenizze/Mošćenice, Verpinaz/Veprinac, Volosca-

Abbazia/Volosko/Opatija. In questa circoscrizione dati del *Cadastre* sono invece in controtendenza rispetto a quanto censito dagli austroungarici nel 1910: sono del tutto scomparsi i tedeschi, comunità che prima dell'avvento del Regno d'Italia costituiva il 6,3% della popolazione totale. Gli sloveni sono scesi di circa tremila unità passando ad essere dal 9,9% a rappresentare appena il 2,8% degli abitanti totali. In controtendenza l'andamento della popolazione italiana che, rispetto all'ultimo censimento austriaco, è cresciuta di circa duemila abitanti, passando da rappresentare il 2,5% al 12,3%. Gli abitanti italofoeni sono concentrati principalmente nei centri di Laurana/Lovran (47,8%)¹⁵², Opriz/Opric (11,7%)¹⁵³, Abbazia/Opatija (27,9%)¹⁵⁴ e Volosca/Volosko (42,1%)¹⁵⁵. In tutti questi casi gli italofoeni abitano il capoluogo comunale e rappresentano comunque una minoranza rispetto alla popolazione complessiva del comune di etnica croata, che

151 Località italianizzata in Apriano dal R.D. del 20 gennaio 1921, denominazione poi riportata nel censimento del 1921 e confermata dal R.D. del 29 marzo 1923 n° 800.

152 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 361.

153 *Ivi*, p. 363.

154 *Ivi*, p. 379.

155 *Ivi*, p. 383.

abitano le frazioni rurali. Alta, infine, la percentuale di cittadini stranieri (riportato sotto l'etichetta "diversi") che nel distretto raggiunge l'1,8%. Nel centro di Abbazia/Opatija invece rappresentano il 6,9% degli abitanti del comune.

ORIGINE DEI COGNOMI:

VOLOSCA-ABBAZIA	Italiani/friulani	Jugoslavi	Diversi	Complessivi
Bregi	1	87	18	106
Breza	1	18	10	29
Klana/Clana	7	255	26	288
Dolnj Rukavac	3	74	19	96
Gornj Rukavac	5	72	17	94
Veli Brgud/Bergud grande	11	143	5	159
Jurdani	8	89	20	117
Jušići	14	120	13	147
Mali Brgud/Brgud piccolo		24	5	29
Kučeli	3	91	23	117
Lisac		13	3	16
Matulj/Mattuglie	37	214	22	273
Perenići	21	199	31	251
Pobri	8	131	10	149
Puzi	10	186	23	219
Škalnica	1	54	4	59
Zvoneće	1	74	45	120
Lovran/Laurana	112	211	72	395
Opric/Opriz	59	309	42	410
Sveti Frančišk/San Francesco	12	212	13	237
Tuliševica/Tulisevizza	23	156	7	186
Brseč/Bersez	9	97	2	108
Kalac/Kallaz	13	78		91
Draga	14	94	7	115
Kraj	19	173	14	206
Martina	7	83	1	91

Mošćenice/Moschenizze	8	74	3	85
Poljane/Pogliane	10	114	11	135
Puharska	2	64	14	80
Vasanska	7	73	13	93
Verpinac	19	191	19	229
Opatija/Abbazia	332	833	371	1536
Volosko/Volosca	208	416	138	762
TOTALE	985	5022	1021	7028

Passando ad analizzare i cognomi del territorio di Volosca/Abbazia anche in questo caso i cognomi di origine jugoslava sono maggioritari (71,4%) mentre i nomi di famiglia con un'origine latina possono comunque vantare una buona presenza nella zona (14%), quest'ultima percentuale è addirittura inferiore a quella dell'onomastica "diversa" che riporta un 16,4% davvero notevole. Molti di questi cognomi sono localizzate ad Abbazia/Opatija (24,1%) e Volosca/Volosko (18%), località che presentano un alto tasso di cittadini di origine straniera. Per quanto riguarda i cognomi con origini romanze essi si accentrano soprattutto nelle tre località principali della circoscrizione e cioè Laurana/Lovran (28,4%), Abbazia/Opatija (21,6%) e Volosca/Volosko (27,3%). Va comunque evidenziato che in questi ultimi centri, molti cognomi di origine romanza non sono di cittadini del posto ma di italiani che hanno scelto come residenza queste due località della Liburnia; infatti, non abbiamo nuclei famigliari con un cognome dominante. Da analizzare a parte il caso particolare di Laurana/Lovran, centro che per un terzo ha cognomi di chiara origine romanza (che rappresentano il 28,2%) mentre il 53,5% dei residenti ha cognomi jugoslavi; infine, per il restante 21,3% l'abitato ha persone con cognomi indeterminati. Però osservando i cognomi italiani possiamo notare che non ci sia un nucleo egemone nella località e che la maggior parte siano cognomi "d'importazione", non originari della zona bensì da altre parti dello Stivale (Guastamacchia, Arrigoni, Leonardi, Malandrini solo per citarne alcuni)¹⁵⁶. Alcuni nomi di famiglia slavi sono invece presenti con nuclei molto cospicui (Trdić, Palmić, Martinčić, Tominić rispettivamente con otto, sette, sei e cinque nuclei per ciascuna famiglia¹⁵⁷), che rispecchia una probabile origine autoctona di questi ceppi famigliari. Tra i cognomi "diversi" sono ricor-

¹⁵⁶ Ivi, p. 362.

¹⁵⁷ *Ibidem*.

renti sia i cognomi tedeschi (Höffler, Štemberg, Stowasser, Strobach, Zehenter) che quelli di origine israelitica (Abram, Grossman, Pincherle, Salomon)¹⁵⁸.

CAPODISTRIA:

CAPODISTRIA/ CAPODISTRIA	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Koper/Capodistria	6475	3631	37		8		10151
Koper/Capodistria	5362	751	18		7		6138
Čezarji/Cesari		306					306
Lazaret-Rižana/ Lazzaretto-Risano	285	505	10		1		801
Pobegi/Pobeghi	63	1099	2				1164
Škocjan/ San Canziano	259	556					815
Sv. Marko/ San Marco	177	166	2				345
Semedela/ Semedella	190	181	5				376
Srmin/Sermino	139	67					206
Dekani/Decani	26	9557	3		1		9587
Tinjan/Antignano		412					412
Bezovica		126					126
Črni Kal		414					414
Kubed/Covedo		293					293
Hrastovlje/ Cristoglie		256					256
Dekani/Decani	9	869					878
Gračišće		264					264
Loka/Lonche	3	325					328
Podpeč/Popecchio		203					203
Praproče/Praproce		163					163
Rožar/Rosariol	13	492	3				508
Sv. Nedelja/Santa Domenica		38					38
Sv. Anton/ Sant'Antonio	1	984					985
Dol/Villadol		221					221
Zanigrad		52			1		53
Zazid		226					226
Dolina ¹⁵⁹	75	4631	7		1		4715

158 *Ibidem*.

159 L'allotroppo Dolina era stato mutato nel 1923 con il R.D. del 29 marzo in San Dorligo della Valle.

Boljunec/Boliunc	32	990	2		1		1025
Boršt/Sant'Antonio in Bosco	10	429					439
Mačkovlje/ Caresana	1	323					324
Dolina	13	862					876
Gabrovica		159					159
Jezero		32					32
Kastelec		106					106
Kroglje		104					104
Log	7	146					153
Osp/Ospo		417	1				418
Prebenek/ Prebeneg		256					256
Ricmanje/San Giuseppe	12	553	4				569
Socerb/San Servolo		83					83
Zabrežec		171					171
Marezige/ Maresego	6	3301					3307
Boršt/Boste		847					847
Marezige/Maresego	6	1393					1399
Truške		1061					1061
Milje/Muggia	5144	6458	8		8		11620
Hribi/Monti	276	1362			6		1644
Milje/Muggia	4345	867					5212
Plavje/Plavia	86	980					1066
Škofije/Scoffie	45	1527			2		1574
Valdoltra/ Valle Oltra	392	1722	8				2124
Ocizla/Ocisla	46	1956	10				2012
Beka		111					111
Botac	1	22					23
Klanec/Klanz	4	142	1				147
Kozina/Cosina	13	46	2				61
Črnotiče		238					238
Draga	12	62	5				79
Gročana		159					159
Miheli	6	118					124
Nazirec		71					71
Ocizla/Ocisla	2	187					189
Petrinje		86					86
Podgorje		288	2				290
Prešnica	8	353					361

Vrhpolje		73					73
Pomjan/Paugnano	46	4404	4				4454
Krkavce/Carcauzze	11	684					695
Koštabona/ Costabona		490					490
Dilici/Dilizzi		58					58
Fjeroĝa/Figarola		126					126
Gaŝon/Gason	5	544	4				553
Manŝan/Manzano	18	312					330
Ŝmarje/Monte	3	858					861
Grintovec/ Montetoso		221					221
Paderno	2	78					80
Pomjan/Paugnano		326					326
Planjave/Plagnave		108					108
Puĉe/Puzzole		328					328
Sergaŝi/Sergassi	7	233					240
Ŝupanĉiĉi/ Zupancici		38					38
TOTALE	11818	33938	69	0	18	0	45846

Per avere una prospettiva pi accurata del vasto distretto giudiziario di Capodistria è opportuno fare una analisi molto accurata della situazione etnica nei suoi cinque comuni amministrativi: Capodistria/Koper, Decani/Dekani, Dolina, Maresego/Marezige, Muggia/Milje, Ocisla/Ocizla, Paugnano/Pomjan.

Capodistria/Koper: nel comune giustinopolitano il *Cadastre* riporta una situazione che per l'etnia slovena è pi favorevole rispetto a quanto rilevato dalle autorità asburgiche nel 1910 che si vede quasi raddoppiata dal punto di vista numerico (da 2278 a 2631) rappresentando il 35,8% della popolazione totale¹⁶⁰ (nel 1910 gli sloveni erano il 18,5%), gli italofoeni invece sono passati a rappresentare il 63,8% della popolazione totale del territorio comunale¹⁶¹ (nel 1910 erano il 75,9%). Cesari/Ĉeŝarji nel 1910 era una localit integralmente italofoena, trentacinque anni dopo invece il *Cadastre* riporta solo abitanti che parlano la lingua slovena (100%)¹⁶². Nello stesso lasso di tempo a San Canziano/Ŝkocjan gli sloveni, da etnia minoritaria sono diventati quella maggioritaria (con

¹⁶⁰ *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 389.

¹⁶¹ *Ibidem*.

¹⁶² *Ivi*, p. 392

l'88,2%¹⁶³) sempre a discapito degli italiani. Località come San Marco/Sveti Marko (51,3% la percentuale di italofofoni)¹⁶⁴, Semedella/Semedela (50,5%)¹⁶⁵ e Sermino/Sermin (67,5%)¹⁶⁶ si confermano a maggioranza italofofona pur con una buona crescita dell'elemento sloveno, che è aumentato anche all'interno del capoluogo (da 445 a 751 abitanti) fino a rappresentare il 12,2% dei cittadini capodistriani. Pobeghi/Pobegi¹⁶⁷, infine, si conferma centro compattamente slovenofono (94,4%).

Decani/Dekani: nel comune amministrativo di Decani il *Cadastre* riporta la stessa situazione etnica già delineata ai tempi del Litorale Austriaco: il territorio è quasi compattamente sloveno (99,7%) nei quattordici comuni catastali, resta uno 0,3% che viene spartito tra una manciata di italiani e croati. Gli italofofoni rispetto al 1910 sono in crescita con qualche decina di utenti complessivi nel capoluogo e nel comune catastale di Rosariol/Rožar¹⁶⁸.

Dolina: nel comune amministrativo di Dolina abbiamo una situazione che dal punto di vista etnico è simile a quella di Decani/Dekani: anche questo territorio è quasi compattamente sloveno (98,2%) nei quattordici comuni catastali, resta uno 1,8% composto da italiani, croati ed un diverso. Rispetto al 1910 gli italiani sono comunque aumentati di 74 abitanti¹⁶⁹, soprattutto a Boliunc/Boljunec (32 utenti italiani, pari al 3,1%)¹⁷⁰, e, oltre che nel capoluogo (dove con 13 abitanti rappresentano l'1,5%)¹⁷¹, a Sant'Antonio in Bosco/Boršt (10 abitanti, pari al 2,3%)¹⁷², Caresana/Mačkoblje (un solo utente)¹⁷³, Log (7 abitanti pari al 4,6%)¹⁷⁴ e San Giuseppe/Ricmanje (12 abitanti pari al 2,1%)¹⁷⁵.

163 *Ivi*, p. 396

164 *Ivi*, p. 397

165 *Ivi*, p. 398.

166 *Ivi*, p. 399.

167 *Ivi*, p. 394.

168 *Ivi*, p. 408.

169 Il censimento italiano del 1921, non del tutto affidabile in questo caso, riporta 109 abitanti italiani a Dolina.

170 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 413..

171 *Ivi*, p. 416.

172 *Ivi*, p. 414.

173 *Ivi*, p. 415.

174 *Ivi*, p. 419.

175 *Ivi*, p. 421.

Maresego/Marezige: nei tre comuni catastali che compongono il comune amministrativo di Maresego/Marezige non è cambiato quasi nulla dal 1910: il 99,9% degli abitanti è di lingua ed etnia slovena eccetto che per 6 utenti italiani che abitano il capoluogo¹⁷⁶.

Muggia/Milje: nel comune amministrativo di Muggia/Milje invece abbiamo una situazione che dal punto di vista dei rapporti tra le due etnie principali (italiani e sloveni) assomiglia molto quella analizzata a Capodistria/Koper. Rispetto all'ultima rilevazione austroungarica del 1910 gli abitanti di lingua slovena non solo si sono raddoppiati ma sono anche diventati l'etnia principale del muggesano (55,5%, erano il 19,8% nel 1910). Nel 1910 gli sloveni erano maggioritari solamente a Scoffie/Škofije¹⁷⁷ e Plavia/Plavie¹⁷⁸ (62,4% e 78,3% le percentuali) mentre trentacinque anni più tardi a maggioranza slovene sono anche Monti/Hribi¹⁷⁹ e Valle Oltre/Valdoltra¹⁸⁰ (e con percentuali molto elevate: 83% e 81,1%) . I slovenofoni sono in importante crescita anche nel capoluogo: nel 1910 erano appena 88 gli abitanti sloveni (pari all'1,6%), diventati 887 nel 1945 (cioè il 16,6%).

Ocislà/Ocizla: nel comune amministrativo di Ocislà/Ocizla il *Cadastre* riporta la stessa situazione etnica molto simile a quella di Dolina: gli sloveni sono l'etnia di gran lunga maggioritaria (97,3%) nei quattordici comuni catastali, il rimanente 2,7% va suddiviso tra italiani e croati. Da segnalare, come a Dolina, la crescita di abitanti italofoeni a Cosina/Kozina (13 abitanti, pari al 21,3%) e Draga dove superano le dieci unità (12 abitanti, equivalenti al 15,2%). Curiosamente l'entità degli abitanti italofoeni di questo comune corrisponde quasi esattamente (45 contro 46) a quella già riscontrata nel censimento italiano del 1921.

176 Il censimento italiano del 1921 invece riporta ben 47 abitanti di lingua italiana.

177 Le frazioni che rientrano sotto la denominazione Scoffie/Škofije (italianizzato in Albaro Vescovà con il R.D. del 29 marzo 1923 n°800) sono le stesse del 1910 e cioè: Albaro di Mezzo, Albaro di Sopra, Albaro di Sotto, Risano campagna e la frazione marittima di Ancarano.

178 Le frazioni che rientrano sotto la denominazione Plavia/Plavje sono: Badica, Beloglav, Dogana, Corte/Korta, Noghère/Oreh, Plavja/Plavje, Rabuiese/Rabojez, Stramare/Štramar, Zaule/Žavlje.

179 Le frazioni che rientrano sotto la denominazione Monti sono: Bosichi/Božiči, Cerei/Cerej, Crevatini/Hrvatini, Elleri/Elerji, Faiti/Fajti, Norbedi, Premanzano/Premančan, Santa Barbara/Korošci, Sonichi/Sodniki, Sveta Brida.

180 Le frazioni che rientrano sotto il termine Valle Oltre/Valdoltra sono le stesse del 1910 e cioè: Barisoni, Chiampore/Čampori, Darsela, Punta Grossa/Debeli Rtič, Fontanella/Fontanela, Gaželj, Gordija, Cavariola/Kavariola, Colombini/Kolombini, Lavorano/Lavoran, Ligon, Miloki, Ronke, Rončan, Muggia Vecchia/Stare Milje, Sveta Brida, Santa Caterina/Sveta Katerina, San Bartolomeo/Sveti Bartolomej, San Floriano/Sveti Florijan, San Colombano/Sveti Kolomban, San Nicola/Sveti Nikolaj, San Rocco/Sveti Rok, Tenki Rtič, Vanisela, Zindis.

Paugnano/Pomjan: infine il *Cadastre* a Paugnano/Pomjan riporta una situazione etnica che assomiglia molto a quella vigente a Decani/Dekani. In questo comune, infatti, viene riportata una quasi assoluta presenza di cittadini sloveni (98,9%) a cui segue uno sparuto nucleo di italofoeni (1,1%) e di croatofoni (0,1%). In questo caso però è notevole la differenza con quanto riportato dal censimento austriaco del 1910 che attestava una massiccia presenza di italofoeni nel comune di Paugnano/Pomjan che era pari al 16,5% della popolazione comunale. Nel 1945 il *Cadastre* riporta appena 46 abitanti italofoeni concentrati nei comuni catastali di Carcauzze/Krkavce (1,6%), Gason/Gažon (0,9%), Manzano/Manžan (5,5%), Monte/Šmarje (0,3%), Paderno (2,5%) e Sergassi/Sergaši (2,9%). Solo a Carcauzze/Krkavce e a Manzano/Manžan però gli italofoeni superano le dieci unità.

ORIGINE DEI COGNOMI:

CAPODISTRIA/CAPODISTRIA	Italiani/friulani	Jugoslavi	Diversi	Complessivi
Koper/Capodistria	949	563	144	1656
Čežarji/Cesari	16	60	1	77
Lazaret-Rižana/ Lazzaretto-Risano	55	85	9	149
Pobegi/Pobeghi	56	152	17	221
Škocjan/San Canziano	78	82	15	175
Sv. Marko/San Marco	33	28	6	67
Semedela/Semedella	30	46	8	84
Srmin/Sermino	18	20	6	44
Tinjan/Anrtignano	19	68	18	105
Bezovica		12	22	34
Črni Kal	1	87	8	96
Kubed/Covedo	24	39	2	65
Hrastovlje/Cristoglie		42	3	45
Dekani/Decani	89	121	5	215
Gračišće	22	28	2	52
Loka/Lonche	17	36	8	61
Podpeč/Popecchio	12	23	6	41
Praproče/Praproce		25	7	32
Rožar/Rosariol	8	89	25	122
Sv. Nedelja/Santa Domenica		7	1	8
Sv. Anton/Sant'Antonio	64	149	13	226

Dol/Villadol	3	32	13	48
Zanigrad	5	11		16
Zazid	4	25	15	44
Boljunec/Boliunc	44	176	23	243
Boršt/Sant'Antonio in Bosco	46	66	6	118
Mačkovlje/Caresana	7	41	30	78
Dolina	24	140	51	215
Gabrovica		26	18	44
Jezero	2	6		8
Kastelec	2	14	6	22
Kroglje		10	13	23
Log	6	27	5	38
Osp/Ospo	6	74	20	100
Prebenek/Prebeneg	18	32	7	57
Ricmanje/San Giuseppe	43	110	9	110
Socerb/San Servolo	3	17		20
Zabrežec	8	27	1	36
Boršt/Boste	22	122	5	149
Marezige/Maresego	63	189	15	267
Truške	35	164		199
Hribi/Monti	103	256	52	411
Milje/Muggia	Dati ignoti	Dati ignoti	Dati ignoti	Dati ignoti
Plavje/Plavia	64	210	26	300
Škofije/Scoffie	148	225	66	439
Valdoltra/Valle Oltra	281	264	52	597
Beka	3	16	9	28
Botac	1	4	1	6
Klanec/Klanz	1	30	3	34
Kozina/Cosina	7	16	3	26
Črnotiče	15	27	5	47
Draga	3	16	3	22
Gročana	6	33		39
Miheli	2	22	2	26
Nazirec	4	12		16
Ocizla/Ocisla	2	37	2	41
Petrinje	2	12	3	17
Podgorje	1	63	6	70

Prešnica	18	53	6	77
Vrhpolje	2	12	4	18
Krkavce/Carcauzze	53	61	30	144
Koštabona/Costabona	10	29	45	84
Dilici/Dilizzi		13		13
Fjeroga/Figarola	2	21		23
Gažon/Gason	42	66	6	114
Manžan/Manzano	11	51	8	70
Šmarje/Monte	36	134	15	185
Grintovec/Montetoso	22	23	4	49
Paderno	11	6	1	18
Pomjan/Paugnano	8	56	3	67
Planjave/Plagnave		18	3	21
Puče/Puzzole	3	33	22	58
Sergaši/Sergassi	12	31		43
Župančiči/Zupancici	1	7		8
TOTALE	2706	4928	943	8521

Analizzando i cognomi del vasto territorio capodistriano possiamo osservare il suo evidente carattere di zona di frontiera: nonostante la preponderanza dell'onomastica slava (57,8%) i cognomi di origine latina sono assai diffusi (31,8%) non solo nelle zone abitate da italiani ma anche nei paesi rurali a larghissima maggioranza slovena. Elevata anche la percentuale di cognomi con altre origini (10,4%), tedesca ma anche illirica. Tenendo conto che il *Cadastre* non dispone dei cognomi presenti a Muggia/Milje, borgo a maggioranza italoфона, la percentuale complessiva di cognomi con origine italiana o friulana sarebbe probabilmente ancora salita. A Capodistria/Koper i cognomi di origine italiana sono maggioritari nel capoluogo (57,3%) ma anche nel comune catastale di San Marco/Sveti Marko (49,3%)¹⁸¹ e sono ben radicati anche negli altri centri che fanno riferimenti al centro giustinopolitano. Nel territorio di Decani/Dekani la maggioranza dei centri abitati ha un'onomastica di origine slava, però sono presenti centri dove è presente una consistente percentuale di famiglie di origine romanza come il capoluogo (dove il 41,4% degli abitanti porta un cognome di origine italiana o friulana) e Sant'Antonio/Sveti Anton (dove la percentuale invece si assesta sul 28,3%)¹⁸². Anche a Dolina le famiglie di origine slava sono

181 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 398.

182 *Ivi*, p. 410.

maggioritarie, tuttavia, sono molto persistenti i cognomi di origine latina (18%). Le località dove è presente una forte presenza di popolazione con origine romanza sono Boliunc/Boljunec (18,1% la principale famiglia sono i Sancin¹⁸³, presenti con dieci nuclei), Sant'Antonio in Bosco/Boršt (39%, la famiglia più importante sono i Petaros¹⁸⁴), Dolina (11,2% anche qui il casato egemone sono i Sancin, presenti con otto nuclei), Prebenico/Prebeneg (31,6% con quindici famiglie che portano il cognome Bandi), e San Giuseppe/Ricmanje (26,5%, il ceppo principale sono i Žuljan con quattordici famiglie). A Caresana/ Mačkovlje invece predomina l'origine indeterminata dei cognomi (che rappresentano il 52,6%), il nome di famiglia più importante è Tul, presente con trenta famiglie. Nonostante gli abitanti siano quasi tutti di etnia slovena anche il comune amministrativo di Maresego può vantare un'altra percentuale di cognomi di origine romanza (19,6%): tra i principali nuclei di origine latina possiamo citare i Kodarin (13 famiglie a Boršt/Boste dove i cognomi romanzi sono attestati sul 13,4%), i Favento nel capoluogo (6 famiglie a Čenturska Dolina) ed i Vizintin a Truške (13 famiglie a Vršič, in questa località i nomi di famiglia romanzi si aggirano sul 17,6%). Per quanto riguarda il centro di Maresego/Marezige in questa località l'onomastica di derivazione latina è abbastanza diffusa e tocca il 23,6%. Nel territorio di Muggia/Milje non conosciamo i dati sull'onomastica del comune muggesano ma solo di quelli sui comuni catastali del circondario (Monti/Hribi, Plavia/Playje, Scoffie/Škofije, Valle Oltra/Valdoltra). In generale prevalgono i cognomi di origine slava in tre comuni su quattro: solo a Valle Oltra/Valdoltra, infatti, ci sono in maggioranza nomi di famiglia con origini romanze (47,2%). Molto elevata la percentuale di cognomi con origine diversa (11,3%) nei quattro comuni catastali muggesani. I ceppi più importanti sono gli Eler (di origine tedesca, italianizzati in Ellero) ed i Cunja, presenti soprattutto a Scoffie/Škofije (14 i nuclei), cognome classificato di origine illirica in quanto termina con la desinenza -a¹⁸⁵. Ocisla/Ocizla è invece il comune amministrativo che in assoluto ha subito la minore influenza dall'elemento di derivazione latina anche se, complessivamente l'onomastica di origine romanza si aggira sul 14,4%, una cifra comunque elevata per un territorio quasi integralmente slovenofono. Da segnalare tra i cognomi romanzi più diffusi

183 Il cognome Sancin probabilmente deriva dal nome Santo, nel comune di Dolina arrivarono per la prima volta all'inizio del '600 probabilmente da Capodistria/Koper. Cfr. M. BONIFACIO, *Cognomi triestini* cit., p. 239.

184 I Petaros sono attestati a Sant'Antonio in Bosco/Boršt fin dal XV secolo, probabilmente originari da Capodistria. Cfr. <http://www.associazionedellecomunitaistriane.it/vocegiuliana/archivio2016/354.pdf>.

185 Bonifacio invece fa derivare il cognome Cunja/Zugna dall'omonimo termine slavo "cencio". Cfr. Cfr. M. BONIFACIO, *Cognomi triestini* cit., p. 286.

i Furlan¹⁸⁶ (quindici famiglie a Črnotiče dove le famiglie con origine latina si aggirano sul 31,9%) ed i Memon (sedici famiglie a Prešnica, località nella quale per il 23,4% abbiamo nomi di famiglia di origine italiana o friulana). Tra i cognomi “diversi” prevalgono gli Abram, i Lazar, di chiara origine israelitica, i Cergol (nove famiglie a Beka). Infine nel comune di Paugnano/Pomjan abbiamo il caso forse più interessante in quanto, nonostante una presenza compatta di cittadini di lingua e cultura slovena (98,9%), sono molto radicati sia ceppi famigliari di origine italiana o friulana (che rappresentano il 23,6% dell'onomastica complessiva) che con altre origini (15,3%). I cognomi di origine jugoslava sono maggioritari (61,1%) anche se non in senso assoluto. Tra i ceppi famigliari romanzi citiamo i Debernardi con 16 famiglie a Gason/Gažon (località composta per il 36,8% da famiglie con cognomi romanzi) e 9 a Paderno (dove invece questa percentuale è più elevata e arriva al 61,1%), i Grizon¹⁸⁷ (18 famiglie a Carcauzze/Krkavce, paese dove il 36,8% degli abitanti ha un cognome di origine romanza), i Bonin¹⁸⁸ (10 famiglie a Manzano/Manžan dove troviamo un 15,7% di famiglie con origine italiana o friulana), i Savarin (14 famiglie a Monte/Šmarje, località con il 19,5% dei dimoranti di discendenza latina), i Morgan (13 famiglie a Montetoso/Grintovec dove abbiamo il 44,9% di famiglie con origini romanze). Tra i cognomi con altre origini possiamo citare l'illirico Baruca (19 nuclei a Costabona/Kostabona) ed i tedeschi Viler (20 famiglie sempre a Costabona/Kostabona, dove il 34,5% degli abitanti porta un cognome “diverso”) e Pucer con 8 famiglie a Puzzole/Puče. In quest'ultima località l'onomastica che non è né romanza né jugoslava è addirittura maggioritaria e si assesta sul 56,9%.

PINGUENTE:

PINGUENTE	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Buzet/Pinguento	549	2804	11838	7	3		16262
Brda/Berda			210				210
Brgudac/Bergodaz			367				367
Pračana/Brazzana			235				235

186 I Furlan sono attestati sul Carso triestino fin dal 1525, il cognome oggi è diffuso in tutta la Slovenia, pure nella capitale Lubiana/Ljubjana. Cfr. *Ivi*, p. 133.

187 Questo cognome deriva dall'accrescitivo veneto di “griso” cioè “grigio”, i Grison/Grižon sono stati attestati per la prima volta nel centro di Capodistria/Koper nel 1257, poi il cognome si è diffuso anche nelle campagne circostanti. Cfr. *Ivi*, p. 151.

188 I Bonin capodistriani sono presenti fin dal 1270, il capostipite si chiamava Bonovinus de Iustinopoli e possedeva una vigna a Campolino di Pirano. È probabile quindi che Capodistria/Koper, Pirano/Piran, Isola/Ižola abbiano sviluppato nel corso dei secoli tre ceppi autonomi della famiglia Bonin, il cui cognome si è poi diffuso anche nelle campagne circostanti. Cfr. *Ivi*, p. 69.

Brest			201			201
Brnobići	13		150	7		170
Butari/Buttari		121				121
Cerje/Cerie			258			258
Černica/Cernizza	4	261	27			292
Krtobreg/Chertobrech			195			195
Hum/Colmo	1		116			1177
Korelići/Corelli			284			284
Kropinjak/Cropignacco			70			70
Krušvari/Crusfari			196			196
Cunj			210			210
Dane			270			270
Dobrova			216			216
Draguč/Draguccio	15		175			190
Dvori		75				75
Smokvica/Figarola		210				210
Grimalda		1	134			135
Juradi			86			86
Klenovščak			121			121
Kodolje		197	17			214
Kosoriga/Koseriga			228			228
Kotle			114			114
Lanišće/Lanischie	1		567			568
Lukini		100				100
Marčanigla/Marcenigla			223			223
Maršiči		408				408
Veli Mlun/Mlum Grande			134			134
Mali Mlun/Mlum Piccolo			136			136
Breg/Monti			64			64
Osliči			164			164
Pagubice			171			171
Paladini			310			310
Buzet/Pinguente	244	5	99			349
Podgaće	1		362			363
Podkuk			232			232
Polje		2	205			207
Prapoće/Praproće			332			332
Pregara	1	397	75			473
Prodani			254			254
Rakitovec/Rachitovich		323				323
Račice/Racizze		1	252			253
Račja Vas	6		426			432
Rašpor/Raspor			169			169

Salež/Salise	1		320				321
Sveti Kliman/San Clemente	1		252				253
Sveti Donat/San Donato			264				264
Sveti Ivan/San Giovanni	57		291		1		349
Sveti Martin/San Martino	2		565				567
Sveti Martin kod Račica/San Martino di Racizza			129				129
Sveti Duh/Santo Spirito		18	124				142
Sveti Uldarik/San Ulderico	17	4	120				141
Senj/Senjajk	1		166				167
Slum	1	4	258				263
Sočerga		165			1		166
Sovinjak/Sovignacco	180		32				212
Štrped/Sterpet	1		451				452
Strana			128				128
Tibole			9				9
Trebeše		163					163
Trstenik			213				213
Movraž/Valmovrasa		349					349
Vrh/Verh			156				156
Zajerci/Zajerce	1		118		1		120
Žonti/Zonti	1		187				188
Roč/Rozzo	131	9	2821				2961
Blatna Vas			299				299
Čiritež/Cirites			248				248
Dolenja Vas		2	295				297
Gorenja Vas	3	1	418				422
Krkuž	15	1	387				403
Lesiščina			236				236
Nugla			197				197
Ročko Polje/Poglie di Rozzo	9		327				336
Roč/Rozzo	104	5	57				166
Semić			357				357
TOTALE	11818	29719	69	0	18	0	41627

Per l'analisi dei dati del censimento del 1945 circa il vasto distretto politico di Pingente (suddiviso in due comuni amministrativi come in epoca asburgica: Pingente/Buzet e Rozzo/Roč), punto d'incontro tra il mondo croato e quello sloveno, mi propongo di suddividere l'area del distretto in sei aree:

- L'area della conca del Quieto e di Pinguento (Cernizza/Črnica, Cunj, Kodolje, Mlun Grande/Veli Mlun, Mlun Piccolo/Mali Mlun, Pinguento/Buzet, Salise/Salež, San Giovanni/Sveti Ivan, San Martino/Sveti Martin, Santo Spirito/Sveti Duh, Sterpet/Strped, Strana, Žonti/Zonti), in data 31/12/1910 registrava i seguenti dati (78,8% di croati, 10,8% di sloveni e 10,2% di italiani) poi confermati anche dai rilevatori del *Cadastre* che riportano un 8,9% di italiani (concentrati quasi tutti nel capoluogo), un 13,8% di sloveni (in leggero aumento rispetto al 1910) ed infine un 77,2% di croati.
- L'area collinare presso lo spartiacque etnico croato-sloveno (Buttari/Butari, Cropignacco/Kropinjak, Dvori, Figarola/Smokvica, Lukini, Maršiči, Praproče, Pregara, Rachitovich/Rakitovac, Sočerga, Trebeše, Valmovrasa/Movraž) nel 1910 registrava le seguenti percentuali (69,1% di sloveni, 30,8% di croati e 0,1% di italiani), il *Cadastre* invece riporta un aumento della componente slovena in questi comuni (82,9%) ed un calo dei croatofoni (scesi al 17,1%), uno solo l'elemento censito di lingua italiana.
- L'area collinare al di sotto del Quieto (Berda/Brda, Brazzana/Pračana, Brnobići, Cerie/Cerje, Chertobrech/Krtobreg, Colmo/Hum, Crusfari/Krušvari, Dobrova, Juradi, Kosoriga/Koseriga, Kotle, Marcenigla, Monti/Breg, Paladini, Podkuk, Polje, Prodani, Racizze/Račice, San Clemente/Sveti Kliman, San Donato/Sveti Donat, San Martino di Racizze/Sveti Martin pri Račica, Sant'Ulderico/Sveti Uldarik, Senjak, Sovignacco/Sovinjak, Verh/Vrh) nel 1910 riportava le seguenti percentuali (96,2% di croati e 3,6% di italiani). Le rilevazioni jugoslave del 1945 confermano questo quadro: i croati rappresentano il 95,6 % mentre gli italiani sono leggermente aumentati (4,3%, presenti quasi tutti a Sovignacco/Sovinjak¹⁸⁹) con il restante 0,1% composto da sloveni ed indeterminati, quest'ultimi probabili cittadini di sentimenti italiani che aveva paura di dichiarare la propria reale etnia al cospetto dei rilevatori.
- L'altopiano della Ciceria (Bergodaz/Brgudac, Brest, Dane, Klenovščak, Lanišchie/Lanišče, Podgaće, Račja Vas, Raspo, Slum, Trstenik) nel censimento austriaco del 1910 era compattamente croato (99,9%), nel 1945 i croati sono leggermente scesi (99,6%) con sloveni ed italiani che rappresentano invece lo 0,1% e lo 0,2% del territorio.
- L'area di Draguccio (Corelli/Korelići, Draguch/Draguć, Grimalda, Oslići, Pagubice, Tibole, Zajerci/Zajerce) nel 1910 registrava le seguenti percentuali

189 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 499.

(croati 95,7%, italiani 4%), il Cadastre aumenta la stima dei croati (98,7%) e diminuisce quella degli italiani (1,3%), quest'ultimi sono in calo anche nel centro di Draguch/Draguč dove si sono dimezzati¹⁹⁰.

- L'area di Rozzo/Roč (Blatna Vas, Cirites/Čiritež, Dolenja Vas, Gorenja Vas, Krkuž, Ležiščina, Nugla, Pogle di Rozzo/Ročko, Rozzo/Roč, Semić) nel 1910 riferiva questa partizione in termini percentuali (92% di croati, un 6,4%, 1,4% di sloveni). Nel 1945 i censitori del *Cadastre* aumentano leggermente la presenza croata (95,4%) mentre diminuisce quella di italiani (4,3%, presenti quasi tutti nel borgo di Rozzo/Roč¹⁹¹) e di sloveni (0,3%).

In definitiva il censimenti del 1945 conferma in linea di massima la situazione già descritta dalle autorità austriache nel 1910 confermando quei dati in modo quasi pedissequo se non un aumento di cittadini di lingua slovena lungo lo spartiacque etnico croato-sloveno tra il territorio capodistriano e quello pinguentino.

ORIGINE DEI COGNOMI:

PINGUENTE	Italiani/friulani	Jugoslavi	Diversi	Complessivi
Brda/Berda	1	31		32
Brgudac/Bergodaz		78		78
Pračana/Brazzana	2	43	5	50
Brest		48	1	49
Brnobići	6	26		32
Butari/Buttari	3	15		18
Cerje/Cerie	5	32	3	40
Černica/Cernizza	5	48	10	63
Krtobreg/Chertobrech	1	32	1	34
Hum/Colmo	1	23		24
Korelići/Corelli	4	46	3	53
Kropinjak/Cropignacco		15		15
Krušvari/Crusfari	3	29	2	34
Cunj		32	5	37
Dane	2	54	4	60
Dobrova	1	36		37
Draguč/Draguccio	4	28	12	44
Dvori		14		14
Smokvica/Figarola	5	33		38
Grimalda	11	12		23

190 Da 47 a 15 abitanti. Cfr. *Ivi*, p. 468.

191 *Ivi*, p. 516.

Juradi	8	6		14
Klenovščak		21		21
Kodolje	6	32		38
Kosoriga/Koseriga		39		39
Kotle		19	1	20
Lanišće/Lanischie	20	97	3	120
Lukini		17		17
Marčanigla/Marcenigla	9	27		36
Maršiči	3	77		80
Veli Mlun/Mlum Grande		29		29
Mali Mlun/Mlum Piccolo	1	21	1	23
Breg/Monti		14		14
Osličići		26	2	28
Pagubice		21	1	22
Paladini	12	42		54
Buzet/Pingvente	40	71	22	133
Podgaće	2	61		63
Podkuk	3	25	14	42
Polje		38		38
Prapoće/Praproće		69		69
Pregara	2	64	8	74
Prodani	2	48		50
Rakitovec/Rachitovich	15	56		71
Račice/Racizze	7	35	3	45
Račja Vas	3	73	23	99
Rašpor/Raspor		40		40
Salež/Salise	1	41	9	51
Sveti Kliman/San Clemente	1	43	1	45
Sveti Donat/San Donato	1	53		54
Sveti Ivan/San Giovanni	10	62	2	74
Sveti Martin/San Martino	2	128	10	140
Sveti Martin kod Račica/San Martino di Racizza	1	16	3	20
Sveti Duh/Santo Spirito	3	25	7	35
Sveti Uldarik/San Ulderico		26	1	27
Senj/Senjak	4	23	2	29
Slum		49	7	56
Sočerga	4	31		35
Sovinjak/Sovignacco	7	42	5	54
Štrped/Sterpet	7	84		91
Strana	1	25	2	28
Tibole		3		3
Trebeše		32		32

Trstenik	2	42		44
Movraž/Valmovrasa	6	69	2	77
Vrh/Verh	1	30	1	32
Zajerci/Zajerce	6	13		19
Žonti/Zonti	12	16	3	31
Blatna Vas	12	56		68
Čiritež/Cirites	11	34	5	50
Dolenja Vas	9	39	1	49
Gorenja Vas	7	78	2	87
Krkuž	2	74	1	77
Lesiščina	3	36		39
Nugla	2	38		40
Ročko Polje/Poglie di Rozzo	6	65	5	76
Roč/Rozzo	15	28	10	53
Semić	8	52	2	62
TOTALE	331	3096	205	3632

Per quanto concerne l'onomastica la situazione nel vasto distretto di Pingvente assomiglia molto di più a quella delle zone di Castua/Kastav o Volosca/Volosko che a quelle di Capodistria/Koper: la predominanza dei nomi di famiglia di origine jugoslava è infatti nettissima (85,2%), mentre i cognomi italiani o con diversa origine hanno percentuali piuttosto contenute (9,1% e 5,7%) per un territorio che comunque per secoli è stato interessato dal dominio della Repubblica di Venezia. Tra i centri in cui c'è una buona presenza di cognomi di origine italiana riportiamo Grimalda (47,9%) dove è egemone il cognome di origine veneta Štrpin (Sterpin) con 9 famiglie¹⁹², Jurada (57,2%) dove abbiamo 7 famiglie con lo stesso cognome del paese, Lanischie/Lanišće (16,7%) con 16 famiglie di cognome Buždon, Paladini (22,2%) con 11 famiglie di cognome Paladin, Rachitovich/Rakitovec (21,2%) con 15 famiglie di cognome Žigante e infine Zonti/Žonti (38,8%) con 8 famiglie di cognome Zonta. Infine nel capoluogo Pingvente/Buzet i cognomi di origine romanza rappresentano il 30,1%, i più diffusi sono: Timeus (4 nuclei)¹⁹³, Rigo (3 nuclei), Ambrosi¹⁹⁴ (3 nuclei). A Rozzo/Roč invece la percentuale di cognomi italiani o friulani si aggira sul 28,4%, le famiglie di origine italiana

192 Il cognome deriva dal cognome parenzano Turpino/Turpin poi diramatisi nel pingventino e nel pisinoto nel corso del XVII secolo. Cfr. <https://paperzz.com/doc/5211476/n.-294---16-dicembre-2013>.

193 I Timeus sono originari della zona di Ovaro in Carnia, hanno un ceppo anche nel portolano: https://ricerca.gelocal.it/ilpiccolo/archivio/ilpiccolo/2003/09/21/NZ_29_COGN.html.

194 Gli Ambrosi sono una famiglia originaria di Capodistria/Koper, estinta in loco nel 1500 e poi proseguita a Pingvente/Buzet ma anche a Buie/Buje con il cognome Dambrosi. Cfr. M. BONIFACIO, *Cognomi triestini*. cit., p. 38.

più diffuse sono i Miccoli (6 nuclei) ed i Fermeglia (3 nuclei). I centri con la più alta percentuale di cognomi “diversi” sono invece Račja Vas dove è presente il cognome Čerin (21 nuclei) Draguccio/Draguč dove sono presenti i Pačelat (11 nuclei), entrambi i cognomi potrebbero essere catalogati come romanzi.

PIRANO:

PIRANO	Italiani	Sloveni	Croati	Indeterminati	Diversi	Serbi	Complessivi
Ižola/Isola	7063	3000	9		17		10089
Korte/Corte d'Isola	2	1031					1033
Ižola Mesto/ Isola Città	6908	338	9		17		7272
Ižola Okolica/ Isola Territorio	153	1631		85	12		1784
Piran/Pirano	7894	2979	1513				12483
Kaštel/Castelvenere	257	14	1170	54			1495
Padna/Padena	2	415					417
Piran Mesto/ Pirano Città	4598	430	7				5035
Piran Okolica/ Pirano Dintorni	2152	698	1		1		2852
Portorož/Portorose	703	368	15		11		1097
Fazanske Solarne/ Saline di Fasano							
Sečjolske Solarne/ Saline di Sicciole							
Štrunjanske Solarne/ Saline di Strugnano	5						5
Savudrja/Salvore	176	70	320	31			597
Sveti Peter/ San Pietro dell'Amata	1	668					669
Nova Vas/Villanova		316					316
TOTALE	14957	5979	1522	85	29	0	22572

La circoscrizione giudiziaria di Pirano/Piran consiste in due comuni amministrativi (Isola/Ižola e Pirano/Piran). Anche in questo caso, come per la vicina Capodistria/Koper, la situazione che per l'etnia slovena è più favorevole rispetto a quanto rilevato dalle autorità asburgiche nel 1910 in quanto gli abitanti di etnia slovena sono cresciuti dal 18,2% al 26,5%, sono in aumento anche i

croati passati dallo 0,5% al 7%, crescita che ha interessato soprattutto i centri di Castelvenero/Kaštel¹⁹⁵ e Salvore/Savudrja¹⁹⁶ che sono passati da una maggioranza italiana ad una croata. Infine in leggero regresso gli italofoeni che pur confermandosi come l'etnia principale sono passati dal 77,6% al 66,3%. Esattamente come nel 1910 il circondario di Isola/Ižola si conferma a maggioranza slovena¹⁹⁷ (91,4% contro l'80,6% del 1910) mentre quello di Pirano/Pirano è a maggioranza italiana¹⁹⁸ (75,5% contro il 79,7% del 1910), Isola (95%)¹⁹⁹ e Pirano Città (91,3%)²⁰⁰ e Portorose/Portorož (64,2%)²⁰¹ infine sono gli unici centri a larga maggioranza italofoena.

ORIGINE DEI COGNOMI:

PIRANO	Italiani/friulani	Jugoslavi	Diversi	Complessivi
Korte/Corte d'Isola	22	154	37	213
Ižola Mesto/Isola Città	1728	280	69	2077
Ižola Okolica/Isola Territorio	99	212	44	355
Kaštel/Castelvenero	57	192	60	309
Padna/Padena	17	45	7	69
Pirano Mesto/Pirano Città	1378	224	89	1691
Pirano Okolica/Pirano Dintorni	433	410	63	906
Portorož/Portorose	173	110	21	304
Fazanske Solarne/ Saline di Fasano				
Sečjolske Solarne/ Saline di Sicciole				
Štrunjanske Solarne/ Saline di Strugnano	1			1
Savudrja/Salvore	41	84	10	135
Sveti Peter/San Pietro dell'Amata	35	66	31	132
Nova Vas/Villanova	11	35	26	72
TOTALE	3995	1812	457	6264

195 *Cadastre national de l'Istrie* cit., p. 525.

196 *Ivi*, p. 538.

197 *Ivi*, p. 522.

198 *Ivi*, p. 531.

199 *Ivi*, p. 520.

200 *Ivi*, p. 528

201 *Ivi*, p. 535.

Analizzando infine la questione dell'onomastica, il distretto di Pirano è uno dei pochi della regione istriana ad avere una maggioranza di cognomi di origine romanza (63,8%) con quelli di origine jugoslava che invece rappresentano il 28,9%, buona infine la percentuale di cognomi di altra origine (7,3%). La stragrande maggioranza dei cognomi di origine latina (il 77,7%) si trovano però nelle due città di Isola/Ižola e Pirano/Piran. Analizzando la composizione etnica escludendo le due città notiamo che i cognomi di origine jugoslava sono sì maggioritari (52,4%) anche se non in senso assoluto, perché nei borghi rurali isolani e piranesi abbiamo una non trascurabile presenza di cognomi latini (35,6%) o di altre origini (12%), un segno che nei secoli dalle due cittadine costiere l'elemento romanzo ha saputo influenzare anche le campagne circostanti. Abbiamo visto nel capitolo precedente come il suburbio di Isola/Ižola sia in prevalenza sloveno mentre quello di Pirano/Piran a stretta maggioranza italoфона, questo fatto si riflette anche sull'onomastica: nel circondario isolano il 59,7% dei cognomi è di origine jugoslava (al fronte di un 27,9% di cognomi latini), in quello piranese il 47,8% dei cognomi è di origine italiana mentre il 45,3% è di derivazione jugoslava. I cognomi di origine latina più diffusi a Isola sono: Degrassi²⁰² (295), Delise²⁰³ (105 nuclei) e Vascotto²⁰⁴ (124 nuclei). A Pirano invece i nuclei famigliari sono meno consistenti: la famiglia più numerosa sono i Ruzzier²⁰⁵ (70 nuclei), seguiti dai Fonda²⁰⁶, dai Fragiaco²⁰⁷, dai Petronio²⁰⁸ (67 nuclei ciascuno). Va infine evidenziato che anche nel suburbio piranese i ceppi famigliari più diffusi sono romanzi: Ruzzier (24 nuclei), Valente (20 nuclei), Fonda (17 nuclei), Pitacco²⁰⁹ (16 nuclei). Nei dintorni di Isola invece abbiamo solo un ceppo familiare consistente di origine latina, i Kleva (27 nuclei).

202 I Degrassi di Isola/Ižola sono di origine capodistriana (dove si chiamavano Grasso) e giunsero nel 1367 originando il cognome Degrassi. Cfr. M. BONIFACIO, *Cognomi triestini* cit., pp. 107-108.

203 Il cognome isolano Delise è patronimico di Lise/Lisio, forma abbreviata di Anselisio, comparve nel borgo isolano per la prima volta nel 1308. Cfr. *Ivi*, p. 110.

204 Questo cognome deriva probabilmente da un vezzeggiativo di Pasco, variante maschile di Pasqua, poi diventato Vascotto per indebolimento della P. I Vascotto comparvero relativamente tardi ad Isola/Ižola appena agli inizi del 1500. Cfr. *Ivi*, p. 264.

205 Il cognome piranese Ruzzier fu documentato a Pirano/Piran per la prima volta nel 1400 nelle forme Rugier/Rugier/Rugierii. Cfr. M. BONIFACIO, *Cognomi triestini* cit., p. 234.

206 I Fonda sono una delle famiglie piranesi più antiche, essendo documentate in loco fin dal 1230, essa in realtà era originaria di Aquileia dalla gens romana Fundania, trapiantata nell'aquileiese dalla città laziale di Fondi. Cfr. *Ivi*, p. 124.

207 Il cognome Fragiaco è un composto di due nominativi (Francesco e Giacomo), comparve per la prima volta a Pirano/Piran nel corso del '400. Cfr. *Ivi*, p. 129.

208 I Petronio sono assieme ai Fonda tra le famiglie più antiche a Pirano/Piran, il capostipite fu tale Dominicus de Petrogna e fu documentato per la prima volta nella città istriana nel 1247.

209 Il cognome Pitacco, documentato per la prima volta a Pirano/Piran nel 1454, deriva dal peggiorativo di Pietro Pietracco, poi reso nella forma Pitacco per la caduta della r. Cfr. *Ivi*, p. 211.

TABELLE RIASSUNTIVE

ISTRIA	Italiani	Croati	Sloveni	Altri	Indeterminati	Complessivi
Totale	91316	176075	54210	2499	7824	332238

Anno	Italiani	Croati	Sloveni	Altri ²¹⁰	Indeterminati	Complessivi
1910	149526	136984	54993	29987	-	371450
1921	199942	93244	47986	2226	-	343401
1945	91316	176075	54210	2499	7824	332238
Aumento/ diminuzione (%) dal 1910	-38,9	+28,5	-1,4	-91,7	-	-10,5
Aumento/ diminuzione (%) dal 1921	-54,3	+88,8	+13	+12,3	-	-3,3%

PARTE 3: CONCLUSIONI FINALI

Nonostante il *Cadastre* del 1945 possa essere considerata un'opera assai più particolareggiata e condotta con un certo rigore metodologico dagli operatori dell'Institute Adriatique di Sušak, permangono molti dubbi e critiche attorno alla realizzazione di questo lavoro che, in linea di massima, negli esiti finali conferma quanto già censito dalle autorità dell'Impero Austro-Ungarico nel 1910 cioè la predominanza dell'elemento jugoslavo su quello latino nella regione istriana. Se i principi utilizzati dai funzionari del vecchio impero potevano essere più vaghi in quanto era stata richiesta l'*umgangssprache* (la lingua d'uso o di comunicazione abituale), quelli utilizzati dai tecnici che hanno realizzato il *Cadastre* sono stati indubbio più precisi e vincolanti (in quanto si basavano invece sulla lingua madre) anche se ci sono molti, forse troppi, fattori discordanti:

1. I criteri utilizzati per la classificazione dei cognomi appaiono spesso assai meccanici e non prendono in considerazione il contesto da cui sono scaturiti. Soprattutto la scelta di riportare tutti i cognomi terminanti in -ić o -ich

210 Tra gli "altri" il censimento del 1910 considerava 13.279 tedeschi, quello del 1921 1644 rumeni.

- o -ig come di origine jugoslava è parsa assai arbitraria in quanto tale suffisso spesso camuffa una radice latina del cognome (per esempio il cognome Kaligarić). In una terra di confine come l'Istria questo è un processo assolutamente naturale che i rilevatori del *Cadastre* invece applicano in modo abbastanza ottuso, quasi per comparti stagni.
2. Questo censimento è stato realizzato con lo scopo dichiarato di “fotografare” la situazione etnica della Penisola Istriana, non tenendo in considerazione del particolare clima politico vigente nell'anno 1945, nel quale l'Italia fascista veniva vista dall'opinione pubblica come nazione sconfitta mentre la Jugoslava titoista era percepita come un modello vincente²¹¹. Questi fattori hanno indubbiamente influito sul rafforzamento della componente etnica jugoslava (slovena e croata) nella regione istriana.
 3. Il lavoro complessivo confezionato dai redattori della J.A.Z.U. riflettono la particolare concezione nazionale dei popoli jugoslavi e balcanici, molto simile a quelle del classico nazionalismo di stampo tedesco che si basava sui concetti inderogabili di “sangue” e “stirpe”. Questa concezione nazionale è agli antipodi di quella italiana (e francese) che invece si basa sul concetto di “cultura” e su un'adesione volontaristica al concetto di nazionalità.
 4. Il problema degli “indeterminati”: la meccanicità delle procedure di selezione dell'appartenenza etnica e la particolare situazione politica del 1945 non sono riusciti a risolvere il problema dei cittadini “indeterminati”, molto presenti soprattutto nelle zone ad alto tasso di ibridismo tra etnia italiana e slava (come, ad esempio, il territorio di Buie/Buje dove abbiamo 7071 cittadini indeterminati). Parliamo di cittadini che probabilmente erano di origine italiana ma avevano paura di dichiarare la loro nazionalità al cospetto alle nuove autorità jugoslave. Per risolvere questo spinoso problema, i rilevatori del *Cadastre* decisero così di ripetere la procedura nel febbraio del 1946 e la stragrande maggioranza della popolazione del buiese si dichiarò croata (4837 cittadini) al fronte di appena 407 italiani²¹².
 5. Il punto accennato sopra ci riporta alla all'uso politico evidente di alcune rilevazioni. Per esempio i dati delle rilevazioni, siano sempre raffrontati nelle tabelle con quelli dei censimenti austro-ungarici, mai con quello italiano del 1921 che, seppur in modo assai parziale, dimostrarono una realtà politica ed etnica assai complessa, tipica di una regione come l'Istria dove i mutamenti

211 N. SPONZA, F. SURAN, *Società e identità*, in *La CNI nei censimenti jugoslavi*, ETNIA VIII, 2001, p. 124.

212 L. GIURICIN, *La CNI cit.*, p. 88.

etnici e linguistici sono costanti. Inoltre, per esempio, fu esclusa dall'analisi Fiume/Rijeka in quanto non interessava a scopi annessionistici in quanto questa città nel 1945 era già considerata jugoslava²¹³.

In conclusione possiamo riportare una considerazione dello scrittore e statista Diego de Castro nell'opera *La questione di Trieste* sull'ambiguità di questo censimento non ufficiale e da come fosse considerato dalle autorità straniere: *“i russi lo consideravano corrispondente alla realtà; i francesi estremamente discutibile; gli inglesi, per le condizioni in cui era stato attuato, si rifiutarono di attribuirgli qualsiasi rilevanza scientifica, mentre gli americani ritenevano tale rilevamento assolutamente inattendibile ai fini di un giudizio obiettivo sulla composizione nazionale della popolazione in Istria”*²¹⁴.

213 *Ivi*, p. 85.

214 *Ivi*, p. 88.

SAŽETAK**POPIS STANOVNIŠTVA JUGOSLAVIJE IZ 1945. GODINE I ONOMASTIČKA ANALIZA ISTARSKOG PODRUČJA**

Ovaj dug i iscrpan rad popraćen statističkim podacima i tablicama ima za cilj pružiti detaljno i neobjavljeno čitanje *Cadastre National de l'Istrie*, prvog popisa (iako neslužbenog) provedenog u Socijalističkoj Federativnoj Republici Jugoslaviji 1. listopada 1945. godine. Taj je rad obradio Jadranski institut JAZU sa sjedištem u Sušaku pomoću vrlo preciznih i sustavnih kriterija (barem na papiru) sumarnih pokazatelja popisa stanovništva koje su izradile austrijske (1880., 1890., 1900. i 1910.) i talijanske vlasti (1921.). *Cadastre* je napisan na francuskom jeziku i dovršen u vrlo kratkom roku, tako da je u roku od četiri mjeseca predan Međusavezničkoj komisiji za razgraničenje između Italije i Jugoslavije koja je u Istru stigla u ožujku 1946. godine. Njegova "politička" svrha bila je da se na odveć eksplicitan način i s manipulativnim namjerama pokaže pripadnost istarskog poluotoka titoističkoj Jugoslaviji. Ipak, stranice djela otkrivaju mnogo vrlo značajnih podataka, prije svega o krajoliku etničke situacije u mjesecima neposredno nakon završetka Drugog svjetskog rata na istarskom poluotoku (osim u gradu Puli koji je bio pod savezničkom upravom). Podaci Katastra također omogućuju izradu vrlo detaljne analize onomastike ovog graničnog područja i slavenofobne politike koju su provodile vlasti Kraljevine Italije i Nacionalne fašističke stranke od 1918. do 1945. Međutim, unatoč činjenici da su se urednici popisa u svom poslu koristili prilično rigoroznom metodologijom (premda previše mehaničkom i selektivnom), u Katastru se neprestano pokazuje premetanje sudbina na koje je znatno utjecala ne samo komunistička ideologija, već i zajedničko shvaćanje nacionalnosti, vezano uz pojam loze, svojstveno jugoslavenskim narodima. Ova kruta i dihotomna vizija međuetničkih i međukulturalnih odnosa zapravo i nije prikladna za istraživanje graničnog područja gdje su se kulture oduvijek stoljećima miješale, ispreplitale i preklapale.

POVZETEK**POPIS PREBIVALSTVA JUGOSLAVIJE IZ LETA 1945 IN ONOMASTIČNA ANALIZA OBMOČJA ISTRE**

Namen tega dolgega in izčrpnega dela, ki ga spremljajo statistike in tabele, je zagotoviti podrobno in neobjavljeno branje *Cadastre National de l'Istrie*, prvega popisa prebivalstva (čeprav neuradnega), ki je bil izveden v Socialistični federativni republiki Jugoslaviji 1. oktobra 1945. To delo je obdelal Jadranski inštitut JAZU s sedežem na Sušaku po zelo natančnih in sistematičnih merilih (vsaj na papirju) sumarnih kazalcev popisa prebivalstva, ki so jih naredile avstrijske (1880, 1890, 1900 in 1910) in italijanske oblasti (1921). *Cadastre* je bil napisan v francoščini in

dokončan v zelo kratkem času, tako da je bil v štirih mesecih izročen Medzavezniški komisiji za razmejitev med Italijo in Jugoslavijo, ki je v Istro prispela marca 1946. Njen "politični" namen je bil preveč eksplicitno in z manipulativnimi nameni dokazati pripadnost istrskega polotoka titoistični Jugoslaviji. Kljub temu pa strani dela razkrivajo veliko zelo pomembnih podatkov, predvsem o pokrajini etničnega položaja v mesecih neposredno po koncu druge svetovne vojne na istrskem polotoku (razen v mestu Pulj, ki je bil pod zavezniško upravo). Podatki katastra omogočajo tudi zelo podrobno analizo imenoslovja tega obmejnega območja in slovanofobne politike, ki so jo izvajale oblasti Kraljevine Italije in Nacionalne fašistične stranke od leta 1918 do 1945. Vendar kljub dejstvu, da so uredniki popisa pri svojem delu uporabili dokaj stroge metodologije (čeprav preveč mehanske in selektivne), Kataster vseskozi kaže na prepletanje usod, na katere je pomembno vplivala ne le komunistična ideologija, ampak tudi skupno razumevanje narodnosti, povezano s konceptom rodu, značilnim za jugoslovanske narode. Ta toga in dihonomna vizija medetničnih in medkulturnih odnosov ni ravno primerna za raziskovanje obmejnega prostora, kjer so se kulture že stoletja vedno mešale, prepletale in prekrivale.